



elaborazione discovery
off road experience
viaggi & sabbia



Seguici su

facebook

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

INDICE:

- 4 terranoantri
- 18 best in show
- 32 offroad experience
- 50 adalberto buzzin
- 60 Genova fuoristrada
- 62 campionato Italiano UISP
- 66 off road cross
- 70 travel roof racks
- 78 marruecos aventura
- 92 siculintrepidi
- 98 le belve di Nico

- 100 18° raduno rosa
- 104 la tecnica
- 110 mister FIF
- 116 al feudo 4x4
- 124 direzione sud
- 128 H2O
- 131 lave my landy
- 140 safari game drive
- 158 appuntamenti 4x4

Cari amici Fuoristradisti

Iniziamo con questo numero il nuovo anno...

Buon Fango e... Sabbia... :)



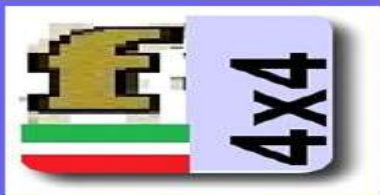
Claudio



è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..

**PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO,
SUL
MAGAZINE E SULLA APP CONTATTARE**

Cliccare sui logo per andare alla pagina web degli amici inserzionisti.....

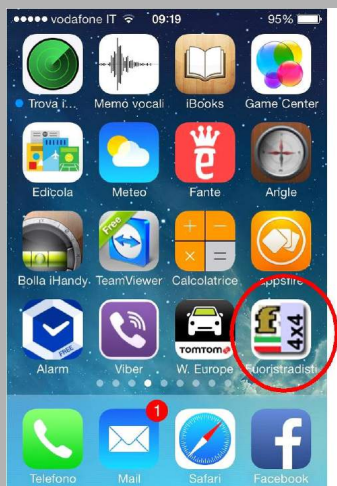


è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..

E' disponibile l'APP di fuoristradisti per tenersi sempre
aggiornati su raduni, viaggi etc...

per scaricarla :

http://www.fuoristradisti.it/index_app.html



Per essere inseriti nella APP di :

Fuoristradisti.it

Si invitano : i Club 4x4

I Tour operator

Gli Organizzatori di eventi 4x4

Ad inviare mail ad info@fuoristradisti.it

Per tenere aggiornati tutti gli amici

fuoristradisti.it
vivere in 4x4





TERRANOANTRI ALLA CONQUISTA DEL DESERTO!! I NUOVI ROMMEL

Dopo anni di rinvii finalmente abbiamo trovato il coraggio di intraprendere il nostro viaggio in Tunisia !

Tutto è cominciato a metà ottobre, quando con un gruppo di amici soprannominati "TERRANOANTRI" abbiamo deciso di fare il biglietto per il traghetto con destinazione Tunisi

Non ci sembrava vero... i mesi che ci separavano alla partenza sembravano non finire mai con le giornate scandite dal dedicarci ai preparativi dei nostri amati mezzi.

E così, dopo la lunga attesa, è arrivato il momento di partire per i tanto sognati 13 giorni in terra d'Africa.

8 gennaio 2014

Appuntamento alle 12 all'interno del porto di Civitavecchia (Roma), pronti noi e pronti i 4 Nissan Terrano II per l'imbarco.

Sbrigate le pratiche di dogana e in perfetto orario si parte!



9 gennaio

Dopo una navigazione tranquilla accompagnata da un mare calmissimo, alle 13 si attracca e, dopo un'ora, siamo pronti a partire!

Usciti dalla dogana sembravamo l'armata brancaleone....

Assicurato il pieno alle "belve" abbiamo deciso di dirigere direttamente a Douz, guadagnando così una giornata per "giocare" nella sabbia.

Arriviamo in tarda notte, ad attenderci un amico che, da 30 anni, ha fatto dell'Africa la sua seconda casa, Lauro, ci meritiamo proprio la calda e succulenta cena che ha preparato per noi.

10 gennaio

Sveglia di buon ora...siamo pronti a cominciare la nostra avventura tra le dune dorate.

Prima però facciamo rifornimento di frutta e verdura, saranno essenziali per il nostro sostentamento nei giorni che ci aspettano, giorni in cui già sappiamo ci sentiremo sospesi come in un sogno tra l'azzur-



ro del cielo e il caldo arancio del terreno.

Dopo aver assicurato le provviste conosciamo Ati, la nostra guida, e per non sentirci troppo lontani da casa decidiamo di pranzare con una bella carbonara che gustiamo sotto il palmeto del villaggio in cui vive lui.

Ad un passo da noi il "Cammellodromo" con le prime dune sembra ammiccare e dirci: che fate ancora lì? Venite... il deserto vi chiama...

Non ce lo facciamo ripetere... cominciamo così a prendere confidenza con quello che ci aspetta e a sera, stanchi ma con la gioia dell'attesa rientriamo in albergo e andiamo a recuperare le nostre energie per essere al meglio il mattino dopo.



11 gennaio

Ore 10, tutti svegli e pronti; dopo aver fatto le scorte di gasolio si parte direzione Kebili per poi prendere una pista che gira verso est e che ci porterà fino all'incrocio con la C211 da dove poi proseguiremo fino a Ksar Ghilane.

Dopo la nostra sosta gastronomica con prodotti tipici umbro-liguri e laziali ci rechiamo al fortino guidati dal nostro Ati.

La nostra guida è una persona coscienziosa, decide così di farci dirigere alle prime dune veramente impegnative in modo da aver chiare le nostre capacità di muoverci su un terreno a noi non usuale...il responso è positivo: ce la possiamo fare!

E così, dopo aver montato il campo per passare la prima notte, Ati ci comunica, con nostra grande sorpresa, che la prima tappa che durerà due giorni sarà AIN UADETTE, ma un'altra sorpresa ci aspetta....la pioggia....





12 gennaio

Mattino presto.... Ci accingiamo a rimettere ordine dopo la “strana compagnia” della notte e partiamo... ignari di cosa ci aspetta qualche chilometro più avanti.

Dei bellissimi cordoni di dune fanno capolino da dietro un villaggio... aspettano noi... prendiamo il coraggio a due mani, sproniamo i nostri purosangue e via, con lo spirito indomito degno dei migliori predoni.

Ci muoviamo come fossimo parte di quel paesaggio da sempre ed arriviamo ad un pozzo vicino al quale c'è una capanna, sarà la nostra sala da pranzo... il tempo peggiora, si è alzato il vento... decidiamo di non spostarci e approfittare di quel momento per raccogliere dei fossili.

Da lì a poco un acquazzone in piena regola ci farà compagnia... sfortuna? O forse il privilegio di vedere un fenomeno simile in pieno deserto?

Di sicuro riesce a farci desistere dal proseguire e decidiamo così di fermarci lì anche per la notte.

13 gennaio

Si riparte di buon' ora per attraversare il piccolo e grande Denais con piste miste fra sabbia e pietrisco fino ad arrivare agli ultimi cordoni che ci separano dalla nostra meta intermedia.

All'inizio eravamo spaventati, alla fine siamo soddisfatti del traguardo



raggiunto.

Facciamo una piccola pausa, infiliamo i nostri costumi e ci tuffiamo nella sorgente calda di AIN UADETTE

14 gennaio

Di buon mattino, riempiamo i serbatoi e ripartiamo in direzione nord; affrontiamo un paio di cordoni e..... davanti a noi una discesa spaventosa ci fa sussultare.

La guida ci indica di puntare il muso delle macchine verso il basso... seguiamo le sue istruzioni e con il fiato sospeso pian piano scendiamo!

Man mano la paura lascia spazio al nostro tornare bambini che emerge ogni volta che ci mettiamo al volante, prendiamo confidenza con il terreno e via con le successive discese che si alternano a distese di fesh fesh fino a quando, davanti a noi, si staglia l'immagine del monte Timbain .

Facciamo una breve sosta gastronomica con ciauscoli e pane e nutella e ripartiamo per raggiungere il confine ovest del Park du Jebil; vicino ad un pozzo sbucato da chissà dove "diamo il cambio" ad alcuni soldati per il posto di guardia e dove poi noi passeremo la notte.





15 gennaio

Dopo un'altra notte di pioggia (incredibile ma vero 3 notti di pioggia in meno di una settimana... stentiamo a crederci) si riparte alla volta ElFaouar dove vedremo i posti in cui si formano e vengono raccolte le famose Rose del deserto, ci accamperemo poi per passare la nostra ultima notte in pieno deserto lontani da tutto.



16 gennaio

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Un nuovo giorno, un nuovo risveglio accompagnato dalle prime luci dell'alba; il tempo di smontare il campo e via...con le macchine ancora ricoperte da un velo di ghiaccio alla volta di Ksar Ghilane dove prevediamo di arrivare in serata dopo aver ripercorso al contrario il Parck du Jebil e aver superato le ultime dune che ci permetteranno di riscoprire, un'altra volta, il bambino che è in noi e che esce prepotentemente ogni volta che il motore fa sentire la sua possente voce.

17 gennaio

Ancora una notte gelida... forse ci riscalderà un po' la vista del set di Guerre Stellari... Matmata, diventata famosa per

aver ospitato Luke Skywalker durante le riprese del film ci aspetta non senza averci prima invitati a volare tra gli spettacolari pistoni di sabbia che le fanno da contorno.

In serata rientriamo a Ksar Ghilane.

18 gennaio

Ci sveglia il rumore del vento...raggiungere Douz attraverso il deserto non è possibile.... Ripieghiamo purtroppo per un itinerario diverso da dedicare alla nostra ultima tappa e ci rassegnano a raggiungere la città dalla strada asfaltata.Lì saluteremo Ati che già e' pronto a rientrare tra la sabbia e sparire tra le dune con un nuovo gruppo di sognatori.Pazientemente aspettiamo che il vento si calmi per tornare a giocare ai bordi di quel gigante che ci ha accolti tra le sue pieghe piene di mistero e che adesso ci avviamo a salutare.



Ksar Ghilane

19 gennaio

Il nostro viaggio volge al termine...decidiamo di raggiungere il nostro amico Lauro per portargli un po' di viveri, gli permetteranno di trascorre le ultime 2 settimane di permanenza in tranquillità senza dover lasciare il suo posto incantato e misterioso e dopo aver effettuato la consegna nei pressi del Jebil ritorniamo in città prendendo una pista che procede verso nord.



terreno di quest' ultimo scorcio di deserto è molto molle e i nostri mezzi spesso si insabbiano facendoci raggiungere gli ultimi cordoni solo quando il sole è ormai tramontato.

Il passaggio dalla luce alle tenebre rende la visione di quel gigante spettacolare ed inquietante al tempo stesso...ci aspettano dune e sassi accompagnati da continue perlustrazioni a piedi fino ad arrivare a cena con ancora qualche granello di sabbia tra i denti, ma l'esperienza sarà comunque stata impagabile.

20 gennaio

Purtroppo è arrivato il momento di dirigerci verso nord, e dopo aver fatto scorte di cibo e ricordi ci dirigiamo alla volta di Hammamet dove passeremo la nostra ultima notte in terra d'Africa.

21 gennaio

Saranno stati la sabbia e il vento, o il turbinio di forti emozioni vissute,



ci muoviamo in direzione de La Goulette con largo anticipo sba-
gliando sull'orario di imbarco; ci
aspetta un'altra lunga attesa, il
mare grosso ed il maltempo che
costringono il traghetto a sei ore
di ritardo ci fanno restare lì, sospesi tra la realtà che ci aspetta ed il
sogno di non dover lasciare quei posti.

22 gennaio

È la nostra ultima notte di viaggio... onde alte sei metri ci fanno compagnia quasi a dar corpo ai sentimenti che agitano i nostri animi.

L'arrivo a Civitavecchia nel primo pomeriggio ci riporta alla realtà.

Le formalità, i saluti... ci lasciamo ciascuno chiuso nei suoi pensieri e ci facciamo accompagnare dalla pioggia che in qualche modo sembra voler nascondere le lacrime che inevitabilmente vengono sù.

Forse non sarà stato un safari, ma il mal d'Africa colpisce anche così.

Luigi



COSTINA MOTOR PARTY 2014

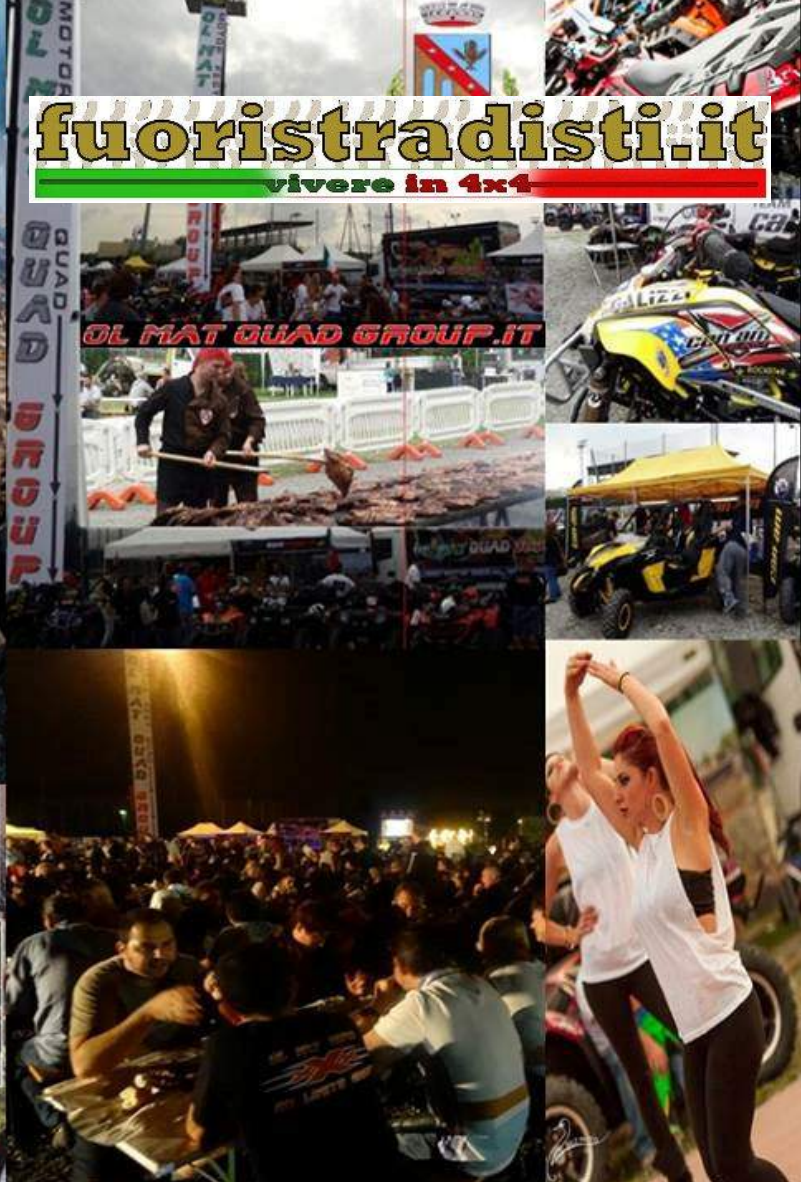
27/28 SETTEMBRE BREMBATE (Bg)

SAVE THE DATE

l'evento raddoppia con tante nuove sorprese e un'area espositiva quad ancora più grande per info e adesioni: info@olmatquadgroup.it

fuoristradisti.it

vivere in 4x4



Siamo lieti di annunciare che il **Costina Motor Party** di Brembate si terrà anche nel 2014, nel weekend del 27 e 28 settembre. Visto l'enorme successo ed affluenza di visitatori dello scorso anno, in collaborazione con il comune di Brembate abbiamo deciso di estendere la durata della manifestazione oltre che a sabato 27 anche a tutta la giornata di domenica 28 settembre. Numerose saranno le sorprese e gli spettacoli, dal quad freestyle alla dance e molte altre ancora. Lo scopo della manifestazione è di tutti i volontari che partecipano all'organizzazione dell'evento, come lo scorso anno sarà quello di aiutare le associazioni che si occupano di solidarietà e di aiuti ai ragazzi diversamente abili sul territorio. **Il Quad sarà al centro di questo Motor Fest**, con un'area espositiva quad ancora più ampia, probabilmente la più grande all'aperto in Lombardia dedicata a questi mezzi a 4 ruote. Per info e adesioni da parte degli espositori: info@olmatquadgroup.it



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

BEST IN SHOW

Affidabile, robusto e senza fronzoli: ecco il biglietto da visita di “Mad Max”, il Discovery 300 Tdi di Antonela Gardos, appassionata di motori e fuoristrada, che ha trasformato questo Land Rover in un perfetto 4x4 per Africa e Balcani...

Testo Sonja Vietto Ramus
Photo Credits Franz Meriani Merlo

“Mad Max”, il nome scelto da Antonela per il suo Discovery 300 Tdi, non poteva essere più azzeccato. E si perché il robusto 5 porte del marchio britannico di affinità con il giovane Max (alias Mel Gibson), protagonista del film di George Miller, ne ha davvero molte. Ad iniziare da quell'aspetto tutto ribelle che lo contraddistingue. Con i suoi oltre 600 mila chilometri percorsi fra piste del Sahara e viaggi off road in Croazia e Bosnia Erzegovina, questo 2.5 da 113 cavalli è senza dubbio uno dei veicoli a trazione integrale più particolari del panorama fuoristradistico italiano.

Estremamente sobrio e privo di fronzoli, il Discovery di Antonela – dotato di un’ottima motricità oltre che di grande affidabilità - si presenta con una linea essenziale e funzionale grazie anche all’intervento di alleggerimento che ne ha caratterizzato l’allestimento interno ed esterno. Progettato (o “sprogettato” come preferisce dire la sua proprietaria...) per presentarsi come un fuoristrada in grado di affrontare ogni tipo di terreno, ad un primo sguardo questo Tdi può sembrare l’esatto contrario di ciò che dovrebbe essere un 4x4 preparato.



“E’ un controsenso della logica e della meccanica, un veicolo che per la razionalità non dovrebbe esistere ne muoversi – spiega sorridente Antonela, titolare di Camelus, tour operator di viaggi avventura in Africa ed est Europa – Eppure si muove come direbbe Galileo Galilei! Può affrontare guadi profondi, allagando completamente l’abitacolo, percorrere migliaia di chilometri in autostrada, destreggiarsi fra piste e dune nelle condizioni climatiche più estreme: dal caldo torrido del Sahara tunisino alle

alle notti gelide nella neve delle foreste della Croazia del nord”.



Prima di “Mad Max” Antonela (con suo marito Franz) ha guidato un Land Rover serie III 88 diesel, un 109 a benzina, un 90 12J aspirato e un 110 19J turbo senza intercooler. Poi ecco il Discovery 300...*“All’inizio questo 4x4 era assolutamente di serie, poi con il tempo lo abbiamo trasformato in un veicolo “tuttofare” puntando alla sostanza e ispirandoci non tanto alle vetrine della preparazione ma imparando dai beduini del Sahara dove contano efficacia e semplicità”* – conclude Antonela –

Abbiamo sostituito il paraurti anteriore con uno specifico per uso gravoso con verricello, installato 2 puntoni anteriori angolati di 6° e molle da carico rialzate...e il gioco è stato fatto!



Via moquette, isolante e fonoassorbente dall'interno per lasciar spazio al metallo puro con un livello di semplicità che nemmeno la mitica Land Rover 88 aveva! Qualche intervento all'impianto elettrico e alla meccanica ha trasformato questo mezzo in un fuoristrada davvero inarrestabile". Ecco allora in dettaglio come si è intervenuti su motore, allestimento interno ed esterno e assetto di questo fuoristrada "ospite d'onore" per due anni al 4x4 Fest di Carrara dove gli è stato anche consegnato l'ambito premio di "Best in show" come 4x4 più vissuto grazie a...graffi e rivetti, tracce di mille avventure.



Motore 2.5 da 113 cavalli

In confronto ai motori a gestione elettronica attuali, il lento ma inarrestabile turbo diesel intercooler 2.5 da 113 cavalli – con cambio manuale a cinque marce + RM e riduttore - è un capolavoro di affidabilità e semplicità. Raggiunti i 500 mila chilometri la proprietaria ha deciso di far rifare completamente il propulsore di questo Discovery che ora, grazie al restyling, è ancora più performante.

Si è così provveduto a sostituire il vecchio turbo di serie con uno rigenerato della Garrett a cui è stato abbinato anche uno specifico



manometro azionabile direttamente dal cruscotto dove è stato alloggiato. I cilindri sono stati rettificati per correggerne l'ovalizzazione dovuta all'usura mentre sono stati sostituiti i cuscinetti di banco, le valvole e le relative guide oltre alla pompa rotativa Bosch. Per il filtro dell'aria, al posto dell'originale, si è optato per uno di tipo sperimentale a 6 strati, lavabile, della BMC con airbox in carbonio, collegato direttamente allo snorkel con air ram della Safari.



Completamente revisionato anche l'impianto elettrico del Discovery che ora si



presenta estremamente funzionale e predisposto al solo funzionamento dei servizi base mentre le luci posteriori sono state spostate in alto, in posizione più protetta, dopo aver provveduto a rimuovere indicatori di direzione e stop dal paraurti. Due (al posto dell'unica originale) le batterie Optima rosse da 12V e 50 ampere alloggiata alle estremità del vano motore e con capacità di spunto a freddo di 815A. Fra le altre dotazioni, la proprietaria ha scelto di adottare uno staccabatteria di emergenza (di quelli ad impulso utilizzati anche per lo spegnimento rapido delle macchine industriali) dedicato al verricello anteriore con solenoidi speciali di tipo heavy duty maggiorati e più adatti



a sopportare il calore sviluppato dal passaggio di corrente.



Allestimento interno ed esterno

Essenziale, ma decisamente funzionale, l'allestimento interno di questo 5 porte di casa Land Rover, su cui sono state apportate alcune modifiche che ne hanno migliorato ulteriormente confort e praticità.

Accanto alla pedaliera di serie è stato scelto un volante racing della Momo in pelle nera in sostituzione di quello originale.



I sedili sono di tipo sportivo, avvolgenti e con schienale reclinabile, in resistente materiale “sky” bicolore (nero e argento), entrambi alloggiati sulle guide scorrevoli originali del Discovery e abbinati a cinture di sicurezza di serie. Minimale il cruscotto di questo 300 dove trova spazio, sopra l'impianto radio con lettore cd della Sony, tutta la strumentazione necessaria per la navigazione off road ad iniziare dal GPS Garmin modello 276C e dal CB Midland Alan 48 Excel Multi con altoparlante esterno (l'antenna è posizionata direttamente sul porta-pacchi del 4x4).

Sempre sul cruscotto, sul lato passeggero, è stato alloggiato con un supporto in acciaio realizzato artigianalmente, un computer Panasonic Toughbook CF18 completo di cartografia ed antenna GPS. L'interno del Discovery è stato completamente svuotato da moquette,

pannelli fonoassorbenti, isolante e rivestimenti in plastica/gomma sia per alleggerirne il più possibile il peso sia per renderlo più funzionale all'utiliz-



zo in Africa e nei guadi dell'est Europa. Nel vano bagagli trovano spazio una cassa in alluminio della Alu-Munchen, una pratica borsa USAG per gli attrezzi e il compressore portatile T-Max.

In compensato marino e formica il pratico tavolino ribaltabile installato con apposite staffe e cerniere al portellone del 300 che permette di avere a disposizione un robusto piano di appoggio utile anche per cucinare. Linea pulita e look total white (ad eccezione degli stickers "Tunisia Alternativa" in stile arabeggiante sulle fiancate) anche per l'esterno di questo Land Rover equipaggiato con una serie di accessori in puro stile raid indispensabili per affrontare i viaggi più impegnativi. Per l'anteriore la scelta è ricaduta su un paraurti specifico per uso gravoso home made in acciaio con spessore 4 mm, verniciato di nero opaco con rifiniture a strisce gialle sui lati, dove è stato alloggiato un robusto verricello Come Up modello 9000i completo di cavo speciale in acciaio e di rulliera.

Per questioni di sicurezza si è scelto di dotare il winch di uno staccabatteria di emergenza con pomello a fungo fissato sul lato destro della mascherina del 300. Per il cofano, in sostituzione del classico cavo di chiusura, sono stati adottati due fermi “a chiodo” mentre sotto il paraurti troviamo due robusti jate rings più adatti agli sforzi gravosi dell’off road.



Al posteriore è stato adottato un altro paraurti, sempre in acciaio, utile anche come piano di appoggio e di lavoro e dotato di un pratico attacco per morsa. Sul tetto c'è una bagagliera heavy duty by Africaland fissata con appositi piedini di ancoraggio alla canalette laterali del Discovery, con fondo in alluminio calpestabile forato al laser, su cui sono state applicate un porta binda (con binda Hi-Lift), un badile da fango della Fiskars, due porta taniche di alluminio (sempre by Africaland), una cassa di alluminio Alu-Munchen e, all'occorrenza, una pratica tenda da tetto Air Camping con apertura a ribalta laterale. Sul lato sinistro del portapacchi troviamo infine due piastre da sabbia



in resistente acciaio. A completare la dotazione off road di questo Discovery ci sono la scaletta esterna in alluminio, fissata al portellone posteriore per raggiungere più comodamente la bagagliera del fuoristrada, la pala da

sabbia e un faro aggiuntivo da 60W posizionato in alto sul lato destro del montante.

Assetto Scola e pneumatici BF Goodrich

Fiore all'occhiello di questo Land Rover motorizzato Tdi è senza dubbio il reparto sospensioni su cui si è intervenuti con una serie di accorgimenti e modifiche che ne hanno migliorato notevolmente le prestazioni in off road. Gli ammortizzatori di serie sono stati sostituiti con dei performanti Scola, dotati di serbatoio di gas esterno, estremamente rigidi per supportare anche i carichi più pesanti. Al posteriore gli attacchi degli shock absorber sono stati ribassati creandone artigianalmente di nuovi e più resistenti rispetto agli originali. Sia all'anteriore che al posteriore sono poi state scelte delle molle da carico della Bearmach, con rialzo + 5 cm, abbinata a coni guida molla e a tamponi fine corsa allungati. A completare il reparto sospensioni ci sono delle performanti BF Goodrich Mud Terrain KM2, nella misura 235/85 R16, montate su cerchi in acciaio a 5 fori modello Modular. Gli alberi di trasmissione sono stati sostituiti con altri – sempre a singola crociera (dopo aver provato con scarsa soddisfazione quelli a doppio giunto centrato) – ma con forcelle allungate. Nel reparto trasmissione, al posteriore, si è poi provveduto ad installare semiassi e flange rinforzati dell'Ashcroft mentre al posto del differenziale posteriore in dotazione di serie è stato adottato un Torsen che, garantendo coppia maggiore sull'asse che ruota più lentamente, garantisce vantaggi a livello di trazione e motricità. Si è provveduto infine a sostituire le coppie coniche oltre a tutte le boccole della barra Panhard e dei puntoni, che ora sono in resistente materiale poliuretano.



Albano off road

Preparazione - Allestimenti - Modifiche - Assesti per Fuoristrada

 POLICASTRO AUTO



QASHQAI MANIA



Patrol Adventure Club

PATROL ADVENTURE
REGISTRO ITALIANO
NISSAN Patrol
N. 000
CLUB FUORISTRADA

NISSAN EVENT 4X4 TRIBE

27 aprile 2014

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

**TENUTA DEI PRINCIPI
DI PIGNATELLI DI STRONGOLI
MASTRATI - PRATELLA (CE)**

coord.Area Sud	Valerio	328 0349600
	Carlo	333 4290901
	Hulk	335 209359
coord.Area Centro	Paolo	333 6455311
coord.Area Nord ovest	Leonardo	335 7987620
	est Eleonora	327 6237630
coord.Marche-Umbria	Alessandro	335 3711869

il ricavato delle iscrizioni al netto delle spese sarà devoluto in **beneficenza**



Il Nissan Tribe, è un raduno monomarca Nissan. Lo scopo di questa manifestazione, è quello di radunare un po' tutti i Suv e 4x4 di marca Nissan dal qashqai, all'x-trail, al terrano, ai pick-up e pathfinder, passando per il murano, fino al blasonato ed inossidabile patrol, sono ammessi anche auto integralmente modificate (prototipi) ovviamente riconoscibili che siano di derivazione Nissan, oltre all'altro scopo della manifestazione che è quello benefico. La manifestazione, organizzata dal Registro Italiano Patrol & Patrol Adventure club fuoristrada di Nola(na), che si terrà a Mastrati prov di Caserta a 15 min dall'uscita autostradale di Caianello (sulla tratta roma -napoli) presso una tenuta privata messa a disposizione per quella giornata! l'appuntamento è per le 9.00 del mattino di Domenica 27 aprile presso la tenuta dei principi Pignatelli Strongoli, dove avverrà l'iscrizione al costo di euro 25 per vettura

compresa colazione indipendentemente di quante persone ci siano a bordo, e partenza raduno ore 11.00 dopo briefing! Ci sarà più di una tipologia di percorso a seconda della preparazione dell'auto e della voglia dei partecipanti di cimentarsi in questa simpatica avventura in off-road. Il primo rientro sarà previsto all'incirca per le 14.00\14.30....dove si potranno degustare le "Abbondanti" prelibatezze mare&monti del nostro Toto Chef al prezzo di euro 15, nel casale della tenuta che verrà per l'occasione adibito a sala pranzo. A chiusura pranzo, e cassa, verrà devoluto l'intero incasso in beneficenza e consegnato personalmente dallo Staff del Tribe, in presenza di tutti i partecipanti nelle mani di persone Realmente Bisognose! Dopo per chi vorrà, ci sarà anche una seconda parte di percorso da fare a discrezione di "volontà e tempo" dei partecipanti. Con la speranza che questa "manifestazione ed iniziativa" possa avere un buon successo, come nelle precedenti edizioni, soprattutto considerando lo scopo finale della medesima, porgiamo i Nostri più distinti saluti e Vi aspettiamo numerosi il 27 aprile 2014. per info e contatti: per area Centro-Sud 328.0349600 Valerio, 334.1652752 Francesca (resp.segreteria), Maurizio "hulk" 335.209359 Carlo 320 874 7460 .Area centro Nord: Paolo 393 1009053. info mail: registroitalianopatrol@yahoo.com .p.s. per chi viene da lontano contattare Valerio o Maurizio per hotel o agriturismo a prezzi molto contenuti.



Offroad Experience 2014: una prima edizione di successo



12/16
febbraio
2014

www.outdoorsexperience.it



Sabato 15 e Domenica 16 febbraio si è svolta alla Fiera di Roma la prima edizione di **Offroad Experience**, un evento spettacolare sul mondo del fuoristrada. La manifestazione ha potuto contare sulla splendida cornice di Big Blu – Salone della Nautica e del Mare, giunto alla sua ottava edizione con oltre 90.000 visitatori, molti dei quali hanno potuto godere di uno spettacolo imprevisto, complici le belle giornate romane con clima tipicamente primaverile.

L'evento ha riscosso grande successo grazie al **format unico nel suo genere**, capace di portare lo spirito del 4x4 e dell'autocross fatto di grinta, passione e divertimento all'interno di un contesto come quello di **Fiera di Roma**, location di indiscusso prestigio.



È proprio da questo connubio che ha preso vita una manifestazione senza precedenti, innovativa e di forte richiamo sia per i veterani del fuoristrada che per i neofiti e i curiosi. Protagonista indiscussa dell'evento è stata l'area esterna con i suoi **due circuiti**, uno di terra e uno di asfalto per un totale di oltre **4 ettari**, dove piloti professionisti di varie discipline hanno sbalordito il pubblico con percorsi offroad con twist, rampe, buche, piscine e panettoni per salti.





Il week-end ha ospitato due gare distinte: sabato 15 ha avuto luogo il tanto atteso **Primo Trofeo Offroad Experience** con piloti partecipanti a gare di livello nazionale a cura del Cartedde



Team 4x4 e Extreme 4 fun ,da cui è uscito vincitore Pierluigi Miranda sul suo Wrangler elaborato per la categoria da 35 pollici in su, alla sua prima gara di fuoristrada. Mentre domenica a lasciare a bocca aperta i visitatori è stato l'autocross con la **Gara di Challenger Terra/Asfalto**, tappa del Campionato Autocross Regionale Lazio 2014, a cura di ASAL - Associazione Sportiva Autocross Latina, che ha visto scendere in pista quarantacinque piloti provenienti da tutta la penisola, in un avvincente quanto spettacolare inseguimento uno contro uno.



Tra i partecipanti anche il 5 volte campione italiano di velocità su terra Luciano Zuliani e Omar Bertani, campione della categoria sport. Vincitori del **Trofeo Challenger terra/asfalto**,

per la categoria A Pierpaolo Caputo che ha avuto la meglio su Andrea Micheletti. Per la categoria B ha vinto Nazzareno Petroni, in finale contro Domenico Macera. La gara è stata aperta dalla banda dell'Esercito Italiano, che esponeva i propri maestosi veicoli 4x4 all'interno di uno dei padiglioni espositivi, creando subito il giusto clima.



L'atmosfera è stata indubbiamente quella ~~di una grande festa~~ ^{di vivere in 4x4} pagnata da adrenalina e divertimento selvaggio, andata ben oltre il mero tecnicismo per proporre un momento di incontro dove ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi.

Per i principianti dell'offroad è stato di sicura utilità il contributo della scuola **Academy 4x4** con l'introduzione dei propri corsi di fuoristrada:



uno speaker commentava le tecniche di guida mentre un veicolo di **Fuoristradisti.it** percorreva il circuito superando i diversi ostacoli, spiegando come superarli agevolmente e in sicurezza.

Con uno sguardo già volto al 2015, sabato prima delle premiazioni, si è tenuto un importante **incontro tra i vertici di Fiera Roma, alcune tra le più importanti federazioni di 4x4 e i partner tecnici di Offroad Experience** con l'obiettivo di gettare insieme le basi per creare un evento importante per tutto il settore, capace di richiamare fuoristradisti da tutta Italia e rappresentare un appuntamento irrinunciabile per ogni appassionato in una location come la Fiera di Roma, facile da raggiungere e di grande appeal per l'attrazione della capitale.

Offroad Experience si dimostra quindi un **progetto valido e lungimirante**; il successo della sua prima edizione si è rivelato subito sulla scia di concrete sinergie volte a rafforzare l'evento stesso e soddisfare un settore che in Italia non smette di aumentare.

Ufficio Stampa Offroad Experience

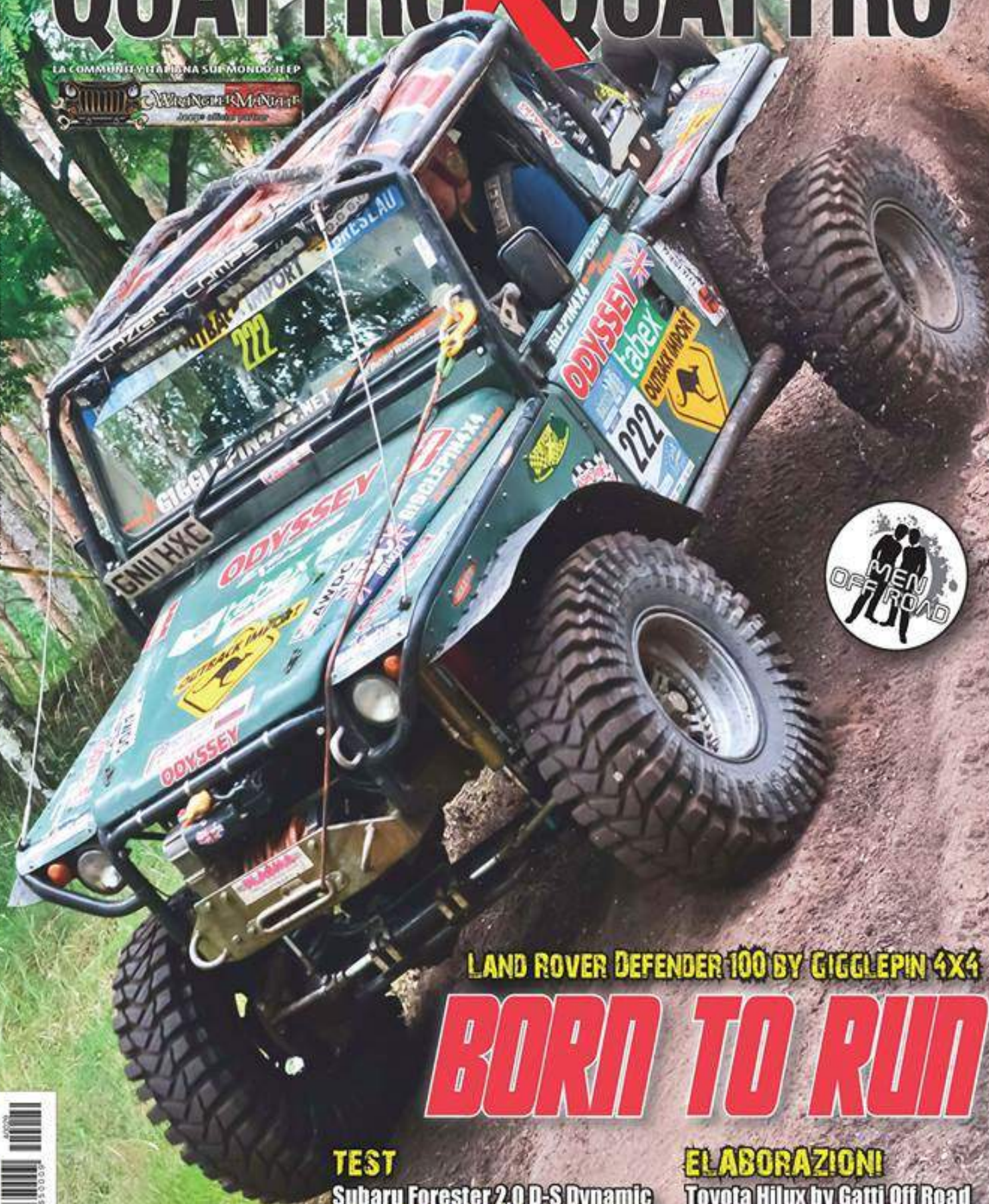


€ 5,00 - GENNAIO - FEBBRAIO 2014

OFF-ROAD & SUV

QUATTRO X QUATTRO

LA COMMUNITY HA UNA SUA MONDO IEP



LAND ROVER DEFENDER 100 BY GIGGLEPIN 4X4

BORN TO RUN

TEST

Subaru Forester 2.0 D-S Dynamic

VECCHIE GLORIE

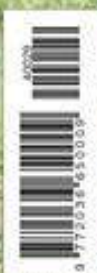
Land Rover Defender 90 XD Wolf

ELABORAZIONI!

Toyota Hilux by Gatti Off Road

Proto Mercedes G T1 by LeTech

Proto Jeep Wrangler TJ by Lopez





OFFROAD EXPERIENCE & Fuoristradisti.it

Siamo stati invitati dallo staff organizzativo dell'OFFROAD EXPERIENCE a partecipare attivamente alla manifestazione fieristica che si è tenuta presso la fiera di Roma. Ci è stato offerto uno spazio espositivo all'interno dove abbiamo esposto il defender dell'amico Simone della Multicar di Pomezia e ci è stato proposto di collaborare col CARTEDDE TEAM 4x4 (realizzatori della pista 4x4 esterna) ed exteme4fun.

Domenica 9 febbraio sono iniziati i lavori per la realizzazione del circuito off road esterno. Il tracciato lungo circa 600 metri è stato realizzato con l'ausilio di un grosso escavatore che ha permesso la veloce realizzazione. Twists impegnativi uno in terra e l'altro formato con l'ausilio di tubazioni in pvc pesante molto problematico da percorrere a causa della sua scarsa aderenza,

una bella fangaia con alla fine una curva a 90 gradi molto impegnativa da percorrere a causa delle piogge che l' hanno resa molto fangosa e profonda, con la curva finale a 90 gradi che facendo ridurre al velocità di uscita ha causato molti impantanamenti e per uscirne si è dovuto ricorrere all'uso del verricello. A completare le difficoltà (che per noi Fuoristradisti equivalgono a "pane per i nostri denti") è stato inserito un



ostacolo realizzato con dei grossi massi che hanno messo a dura prova l'abilità del pilota e del navigatore.



Un bel “panettone” realizzato con terra e con delle grosse gomme agricole, due delle quali poste a parapetto per motivi di sicurezza, è stato posto in prossimità della partenza-arrivo ed ha reso molto spettacolare sia la gara che le esibizioni, con grande soddisfazioni sia degli equipaggi che del numeroso pubblico che è accorso alla manifestazione.

academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA





il nostro stand..







Durante la manifestazione fieristica, l'area OFF ROAD è stata il polo di attrazione sia degli amanti del fuoristrada che dei numerosi curiosi ed appassionati.

Molti fuoristrada, sia del Cartedde Team 4x4 che di altri amici Fuoristradisti, si sono alternati in pista per dare spettacolo a beneficio del pubblico presente.



A beneficio dei neofiti che si entusiasmano a vedere le evoluzioni dei 4x4 che davano spettacolo e che si avvicinavano per la prima volta a questo fantastico mondo del fuoristrada, sono stati effettuati alcuni giri di pista a velocità moderata, enfatizzando il concetto di aderenza e di sicurezza, con il defender di fuoristradisti.it, mentre uno speaker di academy4x4 spiegava passo-passo le caratteristiche dell'ostacolo che si andava ad affrontare e la modalità con cui doveva essere superato in assoluta sicurezza.



Sabato 15 ha avuto luogo il tanto atteso **Primo Trofeo Offroad Experience**, una spettacolare gara a tempo che ha visto coinvolti numerosi equipaggi e numerosi club del Lazio.

Una 5 giorni all'impronta dell'off-road, dell'allegria, del ritrovarsi con i vecchi amici e conoscerne di nuovi. Questo è stato lo spirito che ha caratterizzato l'evento.



Gli organizzatori ci hanno confermato **fuoristradisti.it** vivere in 4x4 che per l'anno prossimo verranno profuse maggiori energie al fine di far divenire l' OFFROAD EXPERIENCE della fiera di Roma, un punto di riferimento del mondo fuoristradistico nazionale.

Con l'occasione salutiamo tutti gli amici incontrati in fiera, ACADEMY4x4 per la professionalità e la disponibilità, il club CARTEDDE TEAM 4x4 ed extreme4fun per la loro profonda passione per il 4x4 e la simpatia ed in fine ma non per ultimi, tutto lo staff dell'organizzazione dell' OUTDOOR EXPERIENCE per la fiducia accordata, per la collaborazione e la disponibilità a noi riservata.

Arrivederci al prossimo anno....

Claudio





COMUNICATO STAMPA

Castelvetrano Selinunte (TP) – Domenica 23 Febbraio 2014

RADUNO OFF-ROAD "COUNTRY LIFE DAY...: OLTRE L'OSTACOLO"

Ottava edizione dell'evento che di fatto tutti gli anni apre puntualmente la stagione dei raduni nella parte più occidentale della Sicilia, in Provincia di Trapani. Una manifestazione quest'anno che come oramai da tradizione, oltre al divertimento punta a far scoprire il patrimonio naturalistico e architettonico della rinomata zona attorno a Castelvetrano e a Selinunte.

Il raduno sarà molto panoramico con percorso a road book di circa 70 Km, di media difficoltà e adatto a 4x4 con ridotte e a QUAD/ATV. Previste fangaie, guadi e passaggi tecnici curati ad hoc per chi si vuole divertire al volante, con l'assistenza del club nei punti più strategici. Si richiedono gomme da fango. Colazione e caffè al mattino, sosta ristoro lungo il percorso, il tutto offerto dall'organizzazione. L'arrivo è previsto in un Baglio Tipico Siciliano per le premiazioni di rito. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Castelvetrano e dell'egida dell'Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS).

Possibilità di pernottare a prezzi scontati presso l'Agriturismo "CAMPOALLEGRO" sulla Strada Statale 119 al Km 47 nei pressi dell'Uscita A29 per Santa Ninfa (TP) con il quale è stata stipulata apposita convenzione per i partecipanti al raduno .

Per ulteriori informazioni: Paolo Guerra 338/9926898; Nino Filippi 333/6677056; Giuseppe Basile 339/7918174.

E-mail: **countrylife4x4@gmail.com**; Sito web: **www.countrylife4x4.it**;
Facebook alla pagina: **Associazione Sportiva Dilettantistica Country Life 4x4 Club**

Il Presidente

Paolo Guerra

DAL DIARIO DI VIAGGIO IN SIBERIA 2005

PARTE 1

di Adalberto Buzzin

....Un piccolo caffè, una buona occasione per far riposare la Lada, del 1991... La Lada si è comportata benissimo, la stessa polizia ci ha fatto i complimenti man mano che la vettura andava verso est: temperature proibitive, il carico, i km fatti prima della partenza, tutto sembrava contro, invece i km passavano e la Lada volava, non sentiva la pista, lo sforzo. Al momento dell'abbandono dopo tre giorni di pratiche (ci voleva anche il notaio che traducesse il libretto), l'abbiamo lasciata in un garage anonimo di Ulan - Ude (il testone che si vede dalla foto è quello di Lenin... il più grande di tutta la Russia) ci siamo un po' commossi, in fondo non ci ha mai tradito e noi le abbiamo dato un po' di storia, vissuta, sofferta ma vera.

Adesso rimangono le foto e i ricordi... ma è già pronta la prossima, spero sempre in Lada; dato che i meccanici russi fanno miracoli e poi gioca in casa, il viaggio si snoderà attraverso la strada delle ossa che mi porterà a **Magadan**, la porta dell'inferno: è il mio ultimo tassello siberiano, poi l'ho vista quasi tutta questa benedetta e odiata Siberia.

.....Vorrei trovare la Lada già a Vladivostok, per risparmiarle i 10.000 km di tappa di trasferimento e dedicarmi al massimo ai 2800 km di pista dura che solo i Kamaz 6x6 possono affrontare, ma lo spirito d'avventura e la voglia di farla in Lada è grande, quindi la sfida è lanciata: kak sigdà! che in russo vuol dire "come sempre"! Certo ho bisogno d'aiuto, non sono viaggi da 1000 euro...

In questo viaggio la Lada ha attraversato i seguenti paesi: Slovenia, Croazia, Ungheria, Ucraina (Carpazi compresi) e Russia, Europea e Asiatica, attraversato la catena degli Urali e percorso quasi tutta la Siberia; con un pieno, la benzina costa meno della metà, faceva i 320 km, quasi sempre a tavoletta, olio mai consumato, cambiato un manicotto e lavato il motore con olio speciale siberiano, 4 gomme con chiodi comprate in Asia, in Italia ne compravo una, forse, e poi basta, l'aria fredda della Siberia l'ha portata agli antiche splendori.



Qualcuno parlerà magari anche di fortuna: no signori, sfido i vari Toyota, Land, Nissan ad affrontare la Siberia in invernale, poi possiamo discutere e valutare... provare per credere!

Un famoso poeta russo ha detto: in Siberia non puoi ragionare o programmare, ma devi solo fidare in LEI.

Grazie piccola e vecchia Lada, ci hai dato più di quanto ti abbiamo dato noi, anche se portavamo la batteria in camera di notte per tenerla al caldo e ci facevi bestemmiare, perchè eravamo stanchi e a temperature proibitive; trovare la chiave per smontare e rimontare la batteria era un calvario... ma la mattina quando sentivamo il motore girare era bello, c'eri. Viva e forte come noi volevamo.



Sei uscita anche di strada due volte, causa il ghiaccio, ma poi sei venuta fuori trotterellando come niente fosse, una volta ti ha aiutato un Kamaz, in un minuto eri in pista come sempre. Dicono che sei brutta, piccola, scomoda, che bevi troppo, si rompe sempre, non è affidabile, ecc. ecc... tutto smentito, tutto falso, se avessi avuto una elettronica da 45.000 euro, forse non sarei a raccontare l'avventura. Infatti Uaz e Lada sono le uniche che si vedono in Siberia estrema, poi nelle città logicamente si trova anche il G o il Toyota ma in città; fuori dove la Siberia è più vera, si vedono solo quelle piccole e brutte macchinette che non tradiscono.





.....Dopo tre giorni di lotta, dalle 8 di mattina alle 9 di sera, le macchine sono state donate alla repubblica della **Buriata**, confine **Yakuzo**; le pratiche sono state lente e articolate, quando sembrava fatta e uscito anche il notaio che voleva una interprete ufficiale per le traduzioni dei



libretti, ma chi parla italiano a **Ulan Ude** ?..... nessuno, quindi ho fatto 40 km per trovare un interprete inglese con diploma per la traduzione. Tutto questo vuol dire un giorno di lavoro, anche perché questi uffici della dogana non sono mai al centro ma nascosti in mezzo ai palazzoni sovietici, bisogna avere molta calma. Io ero in premura, un'impiegata prima di prendere in mano la pratica, doveva finire di stirare la camicia... ho detto tutto penso, poi ufficio dopo ufficio abbiamo portato le macchine in un anonimo garage alla periferia

di Ulan Ude: qui c'era un'altra impiegata che doveva controllare le cose all'interno... apriti cielo, ha visto dei pacchi di penne che avevo portato per regalare, questo era avanzato e trovato sotto un sedile, ebbene voleva contarle tutte per poi registrarle... Ho detto "te le regalo volentieri", così non le ha contate. E' dura la Siberia, ma sono queste cose che insegnano e fanno capire come si vive a queste latitudini;qualche giorno fa era



l'ultimo dell'anno buriato, per tradizione si alzano alle 5 di mattina a preparare il pranzo e incominciano a bere la vodka, è normale che alle 3 di pomeriggio non si veda nessuno, sono tutti ko... anche perché in piazza c'era meno 38°.

I poliziotti ci hanno fatto i complimenti e paragonati ad antichi guerrieri, poi abbiamo preso il treno che in 4 giorni mi ha portato a **Mosca**, per prendere l'aereo e fare ritorno a casa. Naturalmente in treno ho avuto modo di pensare e valutare l'ultimo tassello della mia passione per la Siberia: arrivato in Yakuzia, ci sarà una pista di 2700 km chiamata la strada delle ossa (riferimento ai gulag) e arriverò a **Magadan**, la porta dell'inferno...

Logicamente in invernale, le macchine spero di trovarle tramite sponsor già a **Vladivostok**, così risparmio tempo e conservo le macchine per i tratti più duri e complicati: questa via la fanno solo i camionisti con i loro Kamaz 6x6, la cosa mi stimola e la mente già vola in quell' inferno di ghiaccio e neve.



Arrivato a Mosca, luci, negozi, pubblicità, traffico, moda, mi hanno travolto in un bailamme di sensazioni, ma la vera Russia è in Siberia, dove si respira ancora il calore della casa, dell'amicizia, di quel caffè presso una isba, al caldo, mentre la nonna o il nonno raccontano le loro leggende e prima di lasciare la casa, ti abbracciano e fanno il segno della croce per proteggerti perché uno che sfida la Siberia in invernale è un loro figlio.



.....Le macchine hanno sopportato benissimo gli 11.000 km, la Golf gli ultimi giorni veniva trainata per 10 minuti per andare in moto, poi era tutto ok; adesso riposano in quel garage, una accanto all'altra, ma penso, da notizia siberiane, sono già in pista in qualche sperduto villaggio a 11.000 km da casa, circa.

Un po' di storia se la sono guadagnata anche loro, la vecchia Lada Niva e la vecchia Golf.....



saharamonamour

Viaggi 2014

Mauritania 6/25 Marzo

Bosnia 24/29 Marzo

Tunisia 29 Marzo / 6 Aprile

Workshop fotografici in:

Marocco 16/25 Aprile con Giulio Ielardi

Mauritania 19/27 Aprile con Margherita Demichelis

www.saharamonamour.com
saharamonamour@gmail.com



GENOVAFUORISTRADA

Dopo un lungo inverno passato a progettare ,tagliare , modificare per rendere sempre piu performanti i prototipi della squadra corse GENOVAFUORISTRADA , finalmente alla prima uscita test si sono rivelati molto performanti . Vi aspettiamo a Colle S Bartolomeo (IM) il giorno 6 aprile per la prima prova del Campionato Trial Liguria ...







CAMPIONATO ITALIANO UISP



Giunto ormai al terzo anno di “corse” questo significa che i partecipanti hanno apprezzato tutto il lavoro degli anni precedenti.

Un Campionato, quello della UISP che punta sul concetto del divertimento. Di fatti il fine delle gare è quello di far “giocare” tutti gli appassionati a costi contenuti ma non solo.

Il Campionato Italiano 4X4 UISP evidenzia anche che per partecipare alle competizioni non sono necessari preparazioni particolari. Basta avere una vettura anche di serie dotata di roll-bar di sicurezza per entrare a far parte della categoria “Under25” per tutti coloro che non hanno compiuto ancora il 25° anno di età e nella categoria “Serie” per tutti gli altri.

Mentre per chi invece ama le emozioni forti e possiede un'auto elaborata, saranno disponibili altre due categorie – preparati e prototipi –

www.pit-stopitaly.it



PORTALE D'INFORMAZIONE SPORTIVA

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



AMPIONATO ITALIANO UISP

I preparativi della nuova stagione sportiva 2014 sono infatti iniziati da mesi e il Coordinamento Automobilismo UISP ha già reso pubblici regolamento e date delle gare. Un calendario che, come sempre, non delude, ricco di appuntamenti in diverse province italiane e circuiti di ogni genere.

Primo appuntamento nel circuito di Sarzana (SP) il 29/30 aprile
Per altre informazioni:

www.fuoristrada4x4uisp.it
www-pit-stopitaly.it



www.pit-stopitaly.it

PIT - STOP
ITALY

PORTALE D'INFORMAZIONE SPORTIVA

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

**CAMPIONATO
ITALIANO** 
UISP



3° MEMORIAL SERRI ALVARO

1° PROVA CAMPIONATO

UISP
sportpertutti
Coordinamento Automobilismo



30 MARZO



**SARZANA (SP)
PISTA MARIO BARTOLETTI
LOC. GHIARETTOLO S. LAZZARO
SARZANA**

Per informazioni e iscrizioni:

www.fuoristrada4x4uisp.it - www.pit-stopitaly.it

Tel. 329.3263928

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

**CAMPIONATO
ITALIANO** 
UISP



3° MEMORIAL SERRI ALVARO

1° PROVA CAMPIONATO

UISP
sportpertutti
Coordinamento Automobilismo



Programma

29 marzo

ore 15,30 apertura iscrizioni
fino alle ore 18,30 prove libere
ore 20,00 cena

30 marzo

ore 9,00 inizio manche
ore 13,00 pausa pranzo
ore 14,00 inizio manche
ore 18,00 fine gara
ore 18,30 premiazioni

*gli orari sono indicativi e
possono subire piccole variazioni*

Per informazioni e iscrizioni:

www.fuoristrada4x4uisp.it - www.pit-stopitaly.it

Tel. 329.3263928

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

FORMULA OFFROAD

ITALIAN OFFROAD CROSS CHAMPIONSHIP



Dopo aver archiviato uno strepitoso 2013 il campionato italiano off-road cross è giunto alla seconda stagione. Diverse le novità in programma annunciate dagli organizzatori – Tim Cross e Veglio 4X4 - tra le quali una in particolare si legge tra i comunicati pubblicati: l'eliminazione della "Formula Libera" e l'apertura del "Trofeo Formula Off-Road" in concomitanza con il Campionato.

www.pit-stopitaly.it



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

FORMULA OFFROAD

ITALIAN OFFROAD CROSS CHAMPIONSHIP

Questa categoria è stata studiata per dar modo ai piloti esordienti e a quelli provenienti dal settore amatoriale di entrare a far parte nella storia del Fuoristrada in velocità (ex CIVF) che pur cambiando nome ha acquisito comunque tutte le caratteristiche che questa disciplina porta sulle spalle da oltre 35 anni.



www.pit-stopitaly.it



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

FORMULA OFFROAD

ITALIAN OFFROAD CROSS CHAMPIONSHIP



Grazie a questa modifica e al regolamento meno restrittivo, il Campionato Italiano Off Road Cross permetterà agli appassionati del settore fuoristradistico di partecipare a costi ridotti con la partecipazione però, ad un campionato storico.

La nuova "formula Off-Road" permetterà ai partecipanti di competere con una classifica diversa da quella del campionato e premiare tutti a differenza invece di quello che accadeva con la vecchia Formula Libera.

www.pit-stopitaly.it



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

FORMULA OFFROAD

ITALIAN OFFROAD CROSS CHAMPIONSHIP

Obiettivo dunque è quello di far divertire tutti, a costi contenuti ma senza far mancare comunque l'importanza a questa disciplina così seguita e far ritornare a splendere di nuova luce il Campionato Italiano di Velocità.



Primo appuntamento nel circuito di Polcanto (FI) il 5/6 aprile

Per altre informazioni:

www.offroadcross.it

www-pit-stopitaly.it

www.pit-stopitaly.it



PORTALE D'INFORMAZIONE SPORTIVA

fuoristradisti.it

vivere in 4x4



TRAVEL ROOF RACKS

Sono in lega di alluminio i portapacchi da viaggio ultraleggeri progettati e realizzati dal marchio UPRACKS per fuoristrada, SUV e Crossover. Ecco tutto quello che c'è da sapere su modelli e accessori di questa linea off road a tutto glamour

Testo Sonja Vietto Ramus

Photo Credits Archivio UPRACKS & 4Technique

Se il suo slogan recitasse che è un portapacchi che rivoluziona definitivamente il concetto di carico non ci sarebbe da stupirsi. In effetti, al solo vederlo, il roof racks del marchio UPRACKS fa capire di essere decisamente innovativo. Sarà per il peso particolarmente leggero (va dai 14 ai 34 kg) reso possibile dalla lega di alluminio con cui è costruito o per la linea pulita ed essenziale che lo caratterizza o ancora per l'ampia gamma di accessori abbinabili, ma questo portapacchi si può dire a ragione che ben si adatti davvero a tutti i veicoli fuoristrada così come ai SUV e ai Crossover. Le otto misure disponibili, configurate in differenti lunghezze e larghezze, lo rendono facilmente adattabile ad ogni

tetto rispondendo così a tutte le esigenze di carico. Sia che si usi come base una compatta Fiat Panda o una più ingombrante Land Rover 110 o Toyota HZJ78, UPRACKS ha un modello su misura. Anche i prezzi, nota di non poco conto, sono estremamente interessanti: si va dai 195 Euro + IVA del 110 x 90 cm sino ai 550 euro + IVA per il 280 x 147 cm. Se a questo si aggiunge che la linea di accessori comprende oltre 25 opzioni fra cui scegliere (anch'essi in vendita con prezzi a partire dai 25 Euro + IVA per i deflettori ai 40 Euro + IVA per i porta ruota in inox sino ai 135 Euro + IVA per il set cornice completo) allora non resta che decidere come equipaggiare il proprio roof racks.



Facili da fissare al tetto con soluzioni da 3 a **fuoristradisti.it**
7 piedi per lato e in quattro altezze differenti vivere in 4x4

per abbinarsi perfettamente a tutti i veicoli (fatta esclusione per quei mezzi che hanno punti fissi di montaggio per i quali UPRACKS fornisce un apposito kit personalizzato), su tutte le altre 4x4 & Sport Utility Vehicle si possono montare piedi universali. Ecco più in dettaglio cosa offre il marchio UPRACKS. Per personalizzare il proprio portapacchi si può intanto scegliere di abbinarvi una cornice superiore già di misura che ne segue perfettamente il profilo: il kit completo – TR ovvero Top Rail – è composto da profilo frontale



e posteriore, laterali, quattro profili curvati e dodici supporti ad “S” con relativi dadi inserto e bulloni.

Disponibili in alluminio nero, i profili (abbinabili ai portapacchi con misura 1079 x 907 mm sino a quella 2846,5 x 1477 mm e con ben 11 versioni differenti) grazie agli speciali supporti ad “S” possono essere applicati con due soluzioni di montaggio: quella tradizionale che fissa la cornice superiore tenendola separata con una distanza di 45 mm dal roof racks oppure quella con

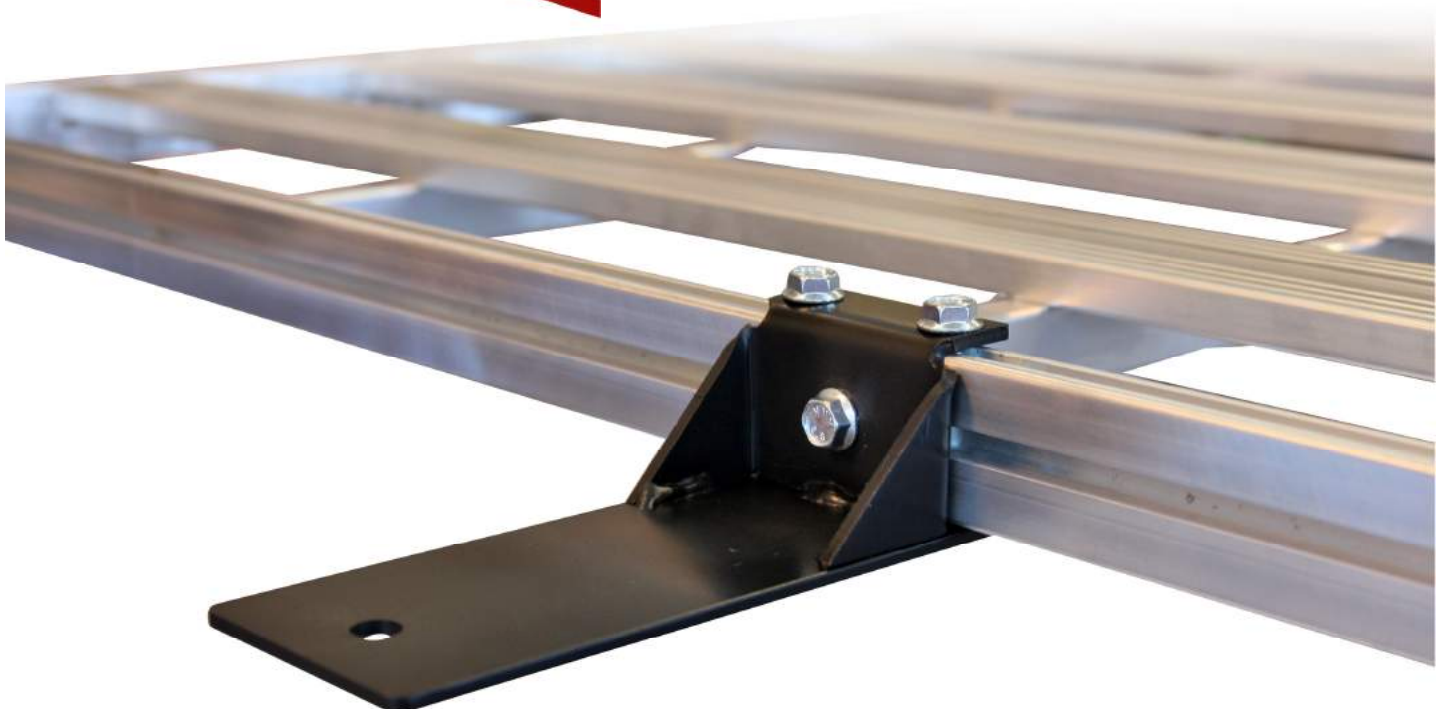
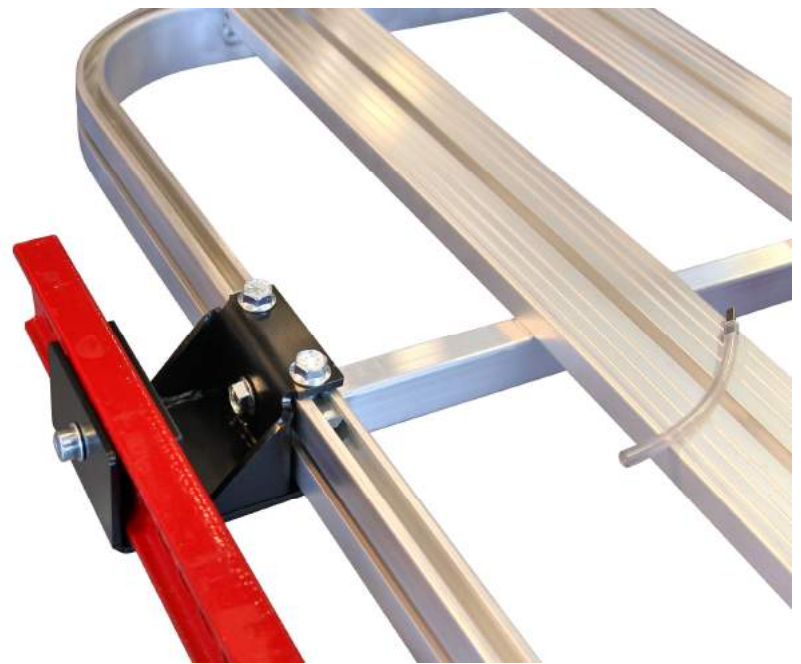


cornice imbullonata all'interno del supporto a "S" che crea una bordatura esterna al portapacchi. Per chi lo desidera la linea di accessori prevede anche la possibilità di montare una cornice superiore parziale per ottenere la configurazione più adatta alle proprie esigenze. Ma non solo. I più attenti al look possono sbizzarrirsi fra l'upgrade in grado di soddisfare anche quegli appassionati offroader che ad un tocco glamour (e alla praticità) non rinunciano mai neppure in viaggio e in off road. Ecco allora che si può scegliere di accessoriare il proprio portapacchi con golfari progettati per scorrere in tutte le canaline del roof rack e serrabili con l'apposito bullone rettangolare ma anche con piastrini ancoraggio che con il semplice sistema scorrimento "slide in all" permettono ad uno speciale dado rettangolare (passo M8) di bloccare qualsiasi accessorio della gamma.

Non mancano poi i deflettori (in confezioni singole con bulloneria), disegnati per eliminare completamente il fruscio e ridurre i consumi, facilmente applicabili al portapacchi utilizzando tre punti di fissaggio: montati frontalmente



o posteriormente con flap rivolto verso l'alto o il basso, se ne possono alloggiare due creando così una diffusione dell'aria sia sopra che sotto. Per bloccare lateralmente il carico si possono utilizzare gli angolari in fusione di alluminio (venduti a coppia) posizionabili anche a sbalzo come supporto. Corredati di relativi dadi rettangolari e bulloni sono disponibili in tre versioni: 8,7 cm di lato con stesso spessore; 8,7 cm con spessore 4,3 cm; 4,3 cm con stesso spessore.



Realizzati in acciaio inox ci sono anche i supporti/connettori a "C" utili per raccordare la cornice superiore del portapacchi ma anche come ferma carico o sostegno di accessori. Sempre per completare il roof racks ecco le guarnizioni larghe antiscivolo (vendute a metro) specificatamente disegnate e prodotte solo per UPRACKS realizzate in PVC zigrinato adatte a chiudere le fessure superiori del portapacchi in modo da avere maggior grip sulla parte superiore calpestabile (ma possono anche essere montate all'esterno del perimetro per migliore effetto estetico all'accessorio). Fornita in set da tre pezzi da 160 cm, sempre in materiale PVC e di colore nero, c'è poi la guarnizione sottile anti fruscio che con il suo speciale design aiuta ad eliminare le rumorosità nella guida in on & off road. Adatti soprattutto per carichi inferiori ai 7 kg, non mancano gli agganci universali acquistabili in kit (una coppia di supporti in plastica), che si possono montare tramite il dado rettangolare in qualsiasi posizione sfruttando le canaline (scasse) dei portapacchi: un laccetto in robusta gomma ne assicura infine il fissaggio. Oppure si può optare per dei supporti zincati a leva, anch'essi montabili in qualsiasi posizione.

E per chi sul roof racks ci mette fanali, binda, taniche carburante, ruota di scorta, veranda e piastre ecco anche tutta la gamma specifica con i rispettivi sistemi di ancoraggio. Ad iniziare dal porta fanali/antenna composto da una coppia di supporti che si possono fissare su qualsiasi punto della cornice perimetrale del portapacchi sia verso il basso che verso l'alto (si montano con 2

dadi rettangolari e relativi bulloni). Un sistema semplice ed assolutamente resistente permette invece di fissare la binda Hi-Lift al portapacchi in modo sicuro e veloce: il kit è composto da 3 staffe disegnate appositamente per far sì che la binda venga appoggiata in massima sicurezza prima di procedere, in un secondo momento, all'ancoraggio.

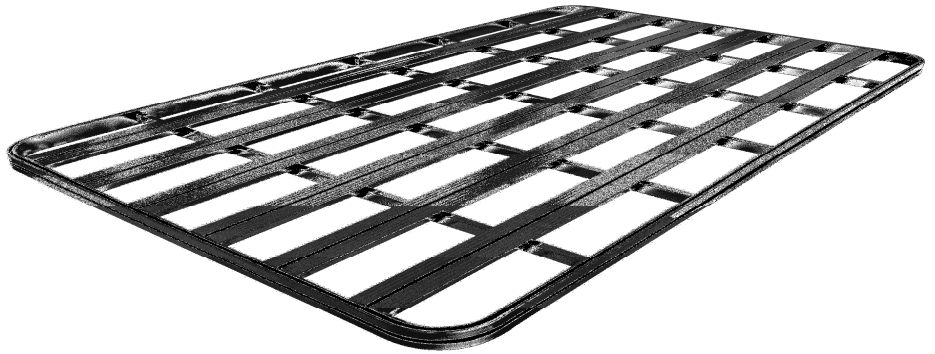


I tre singoli supporti sono corredati di 5 dadi e relativi bulloni in acciaio da agganciare alla cornice mentre la binda viene bloccata al supporto con un perno a manopola. Per i lunghi viaggi off road che richiedono riserve di carburante superiori a quelle garantite dal serbatoio originale (o ancora in aggiunta a quello supplementare) UPRACKS ha progettato anche i porta taniche singoli modulabili che possono essere montati sia longitudinalmente che trasversalmente in modo da agevolare ed ottimizzare la spartizione dei pesi sul portapacchi. Il singolo kit porta tanica può essere abbinato ad altri tramite semplici raccordi ottenendo così dei multipli porta taniche perfettamente agganciati fra loro e imbullonati al roof racks. Specifici fori si possono poi utilizzare per inserirvi un lucchetto antifurto (acquistabile a parte). Altrettanto semplice e veloce da installare, il porta ruota è stato realizzato in modo da non dover essere fissato in maniera permanente sul tetto. Una speciale piastra di forma a "C" asimmetrica avvolge la barra trasversale del portapacchi; una volta posizionata la ruota, il cono in resina va a centrarsi con il foro del cerchio ed il bullone a farfalla stringe a pacco l'asta andando a creare un bloccaggio a trazione.

Questo sistema permette di posizionare in piena sicurezza prima la ruota sul portapacchi e solo successivamente di ancorarla nella posizione più adatta alla propria esigenza sfruttando l'apposito aggancio. Perfetto supporto per veranda (ma anche per altre attrezzature con portata massima consigliata di 15 kg) è la coppia di piastre che si fissa alla cornice perimetrale del portapacchi e che grazie ai 5 dadi rettangolari con bulloni ne garantisce un utilizzo heavy duty. Per chi affronta viaggi fra le sabbie del deserto non possono mancare neppure le piastre (da quelle in alluminio color rosso a quelle grigie in resina, rispettivamente nelle misure 120 x 40 cm e 142 x 31,5 cm) sempre by UPRACKS fissate al portapacchi con una coppia di supporti che hanno in dotazione rondelle, coni in resina e apposite chiavi per serrare i dadi: lo speciale cono permette di adattare qualsiasi foro da un minimo di 30 mm ad un massimo di 120 mm. E per chi davvero non si accontenta mai? UPRACKS propone ancora altri tre accessori.

La scala telescopica portatile (7 kg di peso e un'estensione sino a 260 cm di altezza) progettata per permettere di salire e scendere dal tetto della propria 4x4 con maggiore facilità e sicurezza; il tavolo da lavoro/campeggio realizzato interamente in alluminio con struttura a nido d'ape per resistere a oltre

80 kg di portata (misura 145 x 75,5 x 70 cm e con spessore di soli 3,4 cm una volta ripiegato) a cui si possono abbinare due staffe ad L che permettono di fissarlo sulla parte inferiore del roof racks; la cassa in alluminio con spessore 1,2 mm, guarnizione coperchio in gomma e sigillatura interna per proteggere il contenuto dagli agenti atmosferici. Leggera con il suo peso di poco più di 4 kg, misura 78,2 x 38,5 cm, ha capacità di carico interno di 45 litri ed è alta soli 19 cm per ridurre l'impatto aerodinamico. Insomma una soluzione per ogni carico. Pronti a partire? Per informazioni sulla linea completa e sugli accessori: www.upracks.it e www.4technique.it



UPRACKS
upracks.com
TRAVEL ROOF RACK SOLUTIONS





MARRUECOS AVENTURA



Se ad aggiudicarsi la Winter Edition 2013 del Maroc Challenge è stato il Garvalin Racing Team su Ford Maverik, gli altri equipaggi partecipanti non sono stati certo meno abili nel destreggiarsi sui tracciati marocchini. Fra veicoli storici e 4x4 ecco come è andata questa avvincente sfida off road.

**Testo Sonja Vietto Ramus
Photo Credits Kfoto.es**

Attraversare il territorio marocchino dietro il volante di una vecchia automobile o di una di quelle fuoristrada che parteciparono ai raid degli anni '80 e '90. Unico requisito: spirito d'avventura (tanto).



E veicoli, sia 4x2 che 4x4, immatricolati entro il 31 Dicembre 1998. E' il Maroc Challenge, raid solidale senza cronometro che partendo dalla Spagna arriva nel sud/sud ovest del Marocco dopo aver accompagnato gli equipaggi iscritti (sempre almeno un centinaio) fra percorsi tecnici e prove di orientamento in sei tappe a tutto off road.

Organizzato dallo spagnolo Rui Cabaco, **fuoristradisti.it** vivere in 4x4
in collaborazione con Masia Pelarda, il
raid nato nel Dicembre 2011 ha riscosso così tanto successo da avere
anche nel nostro paese un suo gruppo (www.marocchallenge.it)



che nelle ultime edizioni ha visto ai nostri di partenza del Challenge anche equipaggi italiani. Allo start di Winter e Spring Edition di questa

gara che ha più le caratteristiche di un raid avventura che di una vera e propria competizione – anche se non mancano regolamenti, penali-
tà e premiazioni finali – ci sono team provenienti da tutta Europa. Me-
rito del percorso alla scoperta degli angoli più suggestivi del Marocco
(sulle tracce di quella che un tempo è stata una delle mete indiscusse
della Dakar), dei costi di iscrizione assolutamente abbordabili e dei
progetti di solidarietà che caratterizzano il raid.

“Ho partecipato a 11 edizioni della Dakar, dieci in Africa ed una in Sudamerica...ad essere sincero il Maroc Challenge, nonostante non sia possibile fare confronti diretti poiché la differenza a livello di preparazione, costi ed esigenze è notevole, mi ha piacevolmente sorpreso. Perché? Per il compromesso dell'organizzatore che sembra aver ereditato il fascino



con il quale Thierry Sabine catturò gli appassionati di questo sport, per lo spirito con cui viene creata una prova aperta a tutti, per il percorso impressionante attraverso paesaggi unici in Marocco, per l'amicizia e l'atmosfera che si respira nei bivacchi e sulle piste” – commenta entusiasta Josep Viaplana, uno dei partecipanti alla Winter Edition 2013 oltre che direttore della rivista motoristica spagnola Auto Sport, spiegando alla perfezione (a nostro parere) lo spirito del Maroc Challenge.





Duemilaottocento i chilometri da percorrere in questo raid che a differenza di una gara contro il tempo assegna agli equipaggi partecipanti un tempo massimo per completare la tappa ed una tabella di penalità (si viene penalizzati tanto per essere arrivati in ritardo quanto per eccesso di velocità con un massimo consentito di 80 km/h su pista e di 30km/h nei centri abitati) utilizzate per stilare la classifica finale. Curiosi di sapere come si è svolta la sfida del Dicembre scorso? Eccovi il reportage...





Dall'Adventure al Trofeo Femminile: i vincitori

Nella categoria AT, schierandosi fra i veicoli originali e come partecipanti con o senza esperienza su piste sterrate e tracciato imposto dall'organizzazione, ad aggiudicarsi la vittoria è stato RDR Team su Volvo 480 ES con 120 punti totali (per i 4x2) seguito da GMC-Motor Sport I su Citroen Xsara 1.6L e da El Gordo y el Falco Team su Citroen Saxo 1.1X, rispettivamente con 360 e 470 punti totali. Tre podi che hanno premiato le performance di veicoli e affiatamento di pilota e navigatore che hanno saputo affrontare con grande abilità gli oltre duemila chilometri di off road meritandosi i vertici della classifica di questo raid attraverso il Marocco.

Sempre nella categoria AT 4x2 da segnalare anche la buona prova del portacolori italiano, Lupetti Team di Paolo Guarda, che si è destreggiato sui percorsi della Winter Edition su Mercedes E190. Fra i partecipanti nella 4X4L a conquistare il miglior tempo è stato il Team Quattro Golf Country, su Volkswagen Golf Country, autore di un'ottima gara che lo ha portato a tagliare il traguardo di questa 5^a edizione con 50 punti. Al secondo posto il Demolition Fire Time di Daniele

4x4, che non solo hanno conquistato il secondo gradino del podio fra gli Adventure 4x4 leggeri ma anche la vittoria assoluta nel Trofeo Panda. A completare la classifica AT il Team Quattro Audi A4 Avant (230 punti), il Team Quattro Audi Coupé (250 punti), il Team Quattro AX (1290 punti) e il Bertontxtrem Team I su Fiat Panda 4x4L (4335 pt). Decisamente agguerrita la sfida dei



quasi 50 equipaggi che hanno gareggiato nell'Adventure 4X4 che ha assegnato la vittoria finale al Reci Team, su Mitsubishi Pajero, al finish con 50 punti davanti a Team Remon Martin con Toyota LJ (75 pt) e ai finlandesi del Team Saimazar su Bertone BMW

Freeclimber (95 pt). Parimerito con 100 punti per il Mostrix Team, su Opel Frontera, e il Maresmextrem IV, su Suzuki Samurai.

Fra le altre prestazioni off road da segnalare ci sono anche



quelle del Desert Warriors Team in gara con Range Rover 2.5 DSE, di Orthoceras Team su Land Rover Discovery e Desesperados Team con Nissan Patrol RD33.

Tre gli equipaggi italiani che si sono schierati fra le fila della categoria AT 4x4: Demolition Fire Team II di Alessandro Costanzo in gara con Land Rover Discovery numero 368 classificatosi 19° con 405 punti; Rocca 4x4 con Antonino Moschetto su Jeep Grand Cherokee V8 al finish con 2237 punti; Daikatzu Team di Walter Morselli con Nissan Patrol (4265 pt). Fra i 12



iscritti alla categoria Advance, quella riservata a equipaggi con esperienza o con una partecipazione precedente al Maroc Challenge, la vittoria fra i 4x2 è andata a Caliquenyo Team, su Peugeot 405 TD con un punteggio totale di 140 mentre fra i 4X4L il podio è andato al Maresmextrem I, con il numero 357, che su Fiat Panda 4x4 ha tagliato il traguardo dopo un'eccellente prova fra i percorsi più impegnativi di questa Winter Edition.

A causa di noie meccaniche, nonostante l'esperienza acquisita nelle passate edizioni del Maroc Challenge, l'equipaggio del Panda 4x4 Sardegna Official Club di Gianfranco Soro e' stato purtroppo costretto ad abbandonare nella penultima tappa i percorsi del raid. Con un solo ritiro fra i nove sfidanti dell'Advance 4x4 (Marocatlasgib4x4 Club I su Toyota HDJ80) a conquistare la vittoria di gruppo e quella assoluta di questa 5^a edizione del Maroc Challenge è stato il Garvalin Racing Team

su Ford Maverik, autore di una prova a dir poco impeccabile che lo ha visto destreggiarsi alla perfezione su tutti i tracciati del challenge marocchino.





Secondo piazzamento per il Nieve y Arena Racing Team, su Mitsubishi L200, che ha concluso il percorso con un punteggio finale di 230 mentre il Team Attack I ha portato il Suzuki Samurai al terzo gradino del podio (285 pt). Se al quarto e quinto posto si sono classificati il Team Xafarroks (Suzuki Vitara) e Revuelta DH-Raid Team (Land Rover Defender), il sesto piazzamento di categoria 4x4 è andato a Torcal 4x4 Team su Nissan Patrol GR. Ad aggiudicarsi infine il podio del trofeo riservato agli equipaggi femminili è stato il Team Xirinbala su Nissan Patrol GR che ha dimostrato eccellenti capacità di guida anche nelle tappe più tecniche di questa Winter Edition del Maroc Challenge.





In gara con il numero 308, driver e navigatrice hanno concluso il raid con un punteggio totale di 695 punti piazzandosi davanti all'equipaggio italo ucraino del Team Rocca 4x4II – Pink capitanato da Natalia Moschetto che su Jeep Cherokee KJ 3.7 V6 ha tagliato il traguardo piazzandosi meritatamente al secondo posto della classifica femminile. A completare la top three del trofeo è stato il Norte & Sur Women's Team su Toyota Land Cruiser.





Spring Edition 2014

Jumilla - Erg Chebbi - Essaouira. Si svolgerà dall'11 al 18 Aprile con un percorso in parte rinnovato la Spring Edition del Maroc Challenge che anche in questa sua nuova edizione accompagnerà gli equipaggi su affascinanti tracciati attraverso deserti e montagne del territorio marocchino. Per partecipare al raid low cost non è necessario mettersi alla guida di una potente quattro ruote o disporre dell'assistenza meccanica di una grande squadra ma semplicemente affrontare la sfida su un veicolo storico scegliendo di iscriversi nella categoria "Adventure" (aperta a tutti i partecipanti su una 2 o 4 ruote motrici con o senza esperienza percorrendo piste sterrate e tracciato imposto dall'organizzazione) o fra gli "Advance" (riservato a equipaggi con esperienza o con una partecipazione precedente al Maroc Challenge) o ancora fra le fila della "Touring" – senza classifica – come "Raid", per un viaggio alla scoperta del Marocco senza GPS e con la guida degli accompagnatori della Masia Pelarda, o "Tour", su percorsi secondari esclusivamente asfaltati.

Fra le novità di questa edizione primaverile, oltre ad un nuovo sistema di classificazione on line in tempo reale tramite tracker GPS on board che grazie a TraceMyWay & Spot permetterà di seguire la clas-



sifica e la gara anche da casa sulla pagina web dedicata, ad attendere gli equipaggi ci sarà un percorso con nuovi tratti, più chilometri da affrontare su piste sterrate e meno trasferimenti su asfalto. Ad ospitare la partenza del raid questa volta sarà la cittadina spagnola di Jumilla (che offrirà ai partecipanti non solo la degustazione di prodotti gastronomici locali ma anche l'alloggio in alcune sue strutture) mentre arrivo e premiazioni si svolgeranno sulla spiaggia di Sidi Kaouki, nei pressi di Essaouira, sull'oceano Atlantico.





Dopo il trasferimento da Jumilla ad Almeria e la traversata del Mediterraneo, la gara entrerà nel vivo con le tappe Nador/Bouarfa (13 Aprile), Bouarfa/Merzouga (14 Aprile), Merzouga/

Merzouga (15 Aprile – giornata dedicata al progetto solidale), Merzouga/Foum Zguid (16 Aprile), Foum Zguid/Agadir (17 Aprile) e Agadir/Sidi Kaouki Essaouira. Per le offroaders in rosa la Spring Edition ospiterà nuovamente un trofeo riservato ad equipaggi femminili: a questa categoria si può partecipare con un veicolo 4x4 con riduttore senza limite di immatricolazione del veicolo (per i 4x2 rimane invece il limite del 1998), il costo di iscrizione è lo stesso sia che si decida di gareggiare fra gli “Adventure” che gli “Advance” con premi finali assegnati alle prime tre classificate in entrambe le categorie.





Ogni mezzo partecipante dovrà noleggiare il sistema di tracciatura TraceMyWay-Spot che permetterà di incrementare il livello di sicurezza in gara. Fra i team già iscritti (ben 100 a poco più di un mese dalla chiusura delle iscrizioni prevista per il 31 Marzo) sette sono italiani...e voi cosa aspettate? Per informazioni: Andrea Sepic, referente per l'Italia, + 39 340.7626631, andrea.sepic@marocchallenge.org e www.marocchallenge.it.





IL CLUB SICULINTREPIDI 4X4

IL CLUB SICULINTREPIDI 4X4

Organizza il

6° Raduno Nazionale "Valle Dello Jato" f.i.f.

Il club è stato fondato a San Giuseppe Jato (PA), dall'iniziativa di alcuni amici appassionati dell'off-road inteso come puro divertimento e non a scopi lucrativi.

Il raduno da San Cipirello percorso si snoderà su circa 50 km, come sempre molto impegnativi, cosa che distingue il nostro club, tra i tanti club presenti nella Sicilia orientale, di fatti siamo ormai considerati in modo molto ironico GLI SFASCIAMACCHINE, non a caso il nostro club si chiama SICULINTREPIDI, perche la cosa che ci distingue è proprio che siamo INTREPIDI.



come può capire nei nostri raduni cerchiamo sempre di sposare lo sport con la cultura, la promozione del nostro meraviglioso territorio, e le tradizioni enogastronomiche locali. Il raduno è aperto sostanzialmente a mezzi fuoristrada con una discreta preparazione (no fuoristrada di serie) equipaggiati con gomme idonee, strops, ganci per il traino e snorkel, il nostro pubblico solitamente è costituito da veri fanatici del fuoristrada e da amanti del fuoristrada che intendono passare una giornata di divertimento



con la famiglia a seguito, tra natura sport e cultura.

Il raduno si concluderà alla pista MT TEAM PARTINICO dove ogni partecipante potrà dare sfogo alle proprie abilità di guida, poiché la pista è dotata di svariati percorsi facilmente adattabili a qualsiasi veicolo.

spero di averle dato un po' di materiale per poter scrivere qualcosa di carino, per maggiori info non esiti a contattarmi.

Calogero Fasullo

Responsabile del club siculintrepididi4x4

cell. 3280232199





FEDERAZIONE ITALIANA FUORISTRADA



SICULINTREPIDI

4X4

CLUB

**PISTA
MT 4X4
Valle dello Jato
PARTINICO**

6° raduno "Valle dello Jato"



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

RAGGRUPPAMENTO COLAZIONE E PARTENZA PRESSO TROPICAL BAR, SAN CIPIRELLO DOMENICA 9 MARZO ORE 8:00

Sono obbligatorie gomme artigliate in ottimo stato. Si consiglia un equipaggiamento idoneo, strops, grilli, apparato CB, ecc...

LA MANIFESTAZIONE SI CONCLUDERÀ ALLA PISTA " MT TEAM PARTINICO "

LGM COSTRUZIONI S.R.L.
Simonte e Reina
San Cipirello (PA)

Al Tropical Bar
Paninotti e Catering

Al Tropical Bar
Paninotti e Catering

Cell. 338.2182790 - Tel. 091.857.20.84
Piazza Vittorio Veneto, 3 - San Cipirello (PA)

CALATRASÌ
MEDITERRANEA E ARABICA

MACELLERIA BARBECUE

Tel. 091 857 8209
CELL. 320 9060502

Alcanta Zootecnica
C. de' Martorelli (Piana Marone)
Piazza 1000 - Via 1000 - 88
San Cipirello (PA) (PA)
Tel. 091.857.20.84
Cell. 338.2182790

Panificio Angelo Arico

Tel. 091 8573378
Via Trieste 104 - San Cipirello (PA)

Jato Drink S.p.A.
INGROSSO ACQUA
BIBITE ALCOLICHE E
ANALCOLICHE

Via Olinda, 5 - San Cipirello (PA)
Tel./Fax: 091 8577364

Il Fornetto
Panificio - Pizzeria
Prodotti da Forno

Via della Repubblica - Altarelli
Tel. 091 848011

AcquaDrip
FALDO

Via M. D'Alonzo, San Cipirello (PA)
Tel. 091 857 26 57
www.acquadrif.it - mail: info@acquadrif.it

PV Grafik
GRAFICA PUBBLICITARIA

stampa digitale - ricamo
riciclaggio di gadget pubblicitari
SHOPPER STAMPA A CALDO

SAN CIPIRELLO (PA) - TEL. 091 857 75 11



ENDURISTI ANONIMI



3° RAID ADVENTURE 2014

LOW COST!

endurista

febbre tunisina



MOTORSHOW
CELESTINI

Aprile - maggio 2014
Per informazioni
331.3687644 Leonardo

EXCURSION RAID
BE ENDURISTI ANONIMI



XTR&



EXTREME TROPHY CHALLENGE

MULTI CAR 4X4

- ALLESTIMENTI - PREPARAZIONI - 4X4
- ASSETTI RIALZATI - TRASMISSIONI RINFORZATE
- TURBO GEOMETRIA VARIABILE - CENTRALINE
- VERRICELLI - OMOLOGAZIONI - NAZIONALIZZAZIONI
- MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI

Tel. 333 477 44 20 Simone

VIA DELLA SOLFORATA, 130 - 00040 TRM
multicarsrl@gmail.com - www.multicar.com

MULTI CAR 4X4

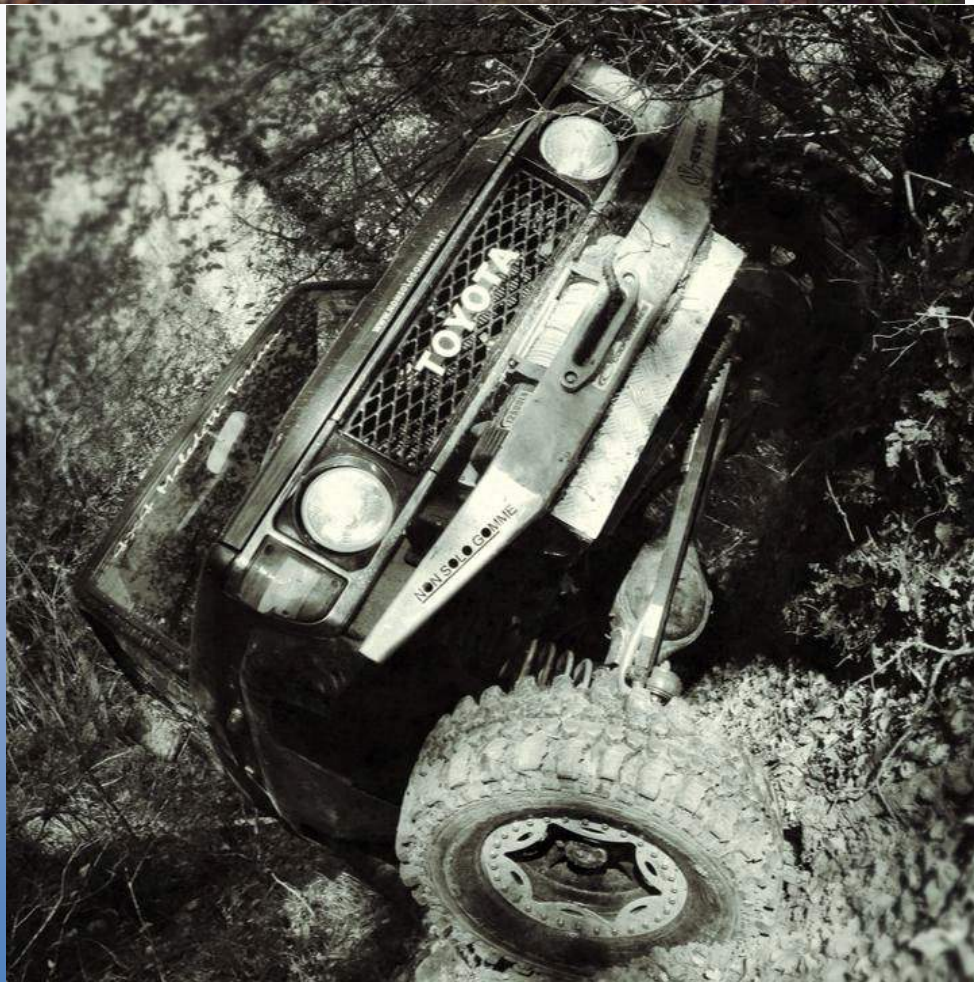




Le ...belve di NICO...

Toyota Land Cruiser Lj 70

Assetto +7 Traction 4 x 4, molle artigianali spessorate con tampone in teflon, blocco posteriore ARB, verricello 12500 libbre, paraurti uso gravoso posteriore ed anteriore in acciaio inox, barre sottoporta in acciaio inox, coppie coniche "accorciate", scarico motore sottoporta, motore 2lt Toyota 2500 cc!! Cerchi con Beadlock e tanto GASSSSSSS!!





fuoristradisti.it
Vivere In 4x4

Suzuki Jimny...la mia nave scuola, sono cresciuto con Lei e mi ha insegnato tanto...

Modifiche effettuate: Assetto +7 Traction 4 x 4 con puntoni anteriori raptor, super ridotte 24%, verricello anteriore Warn 4500 libbre, blocco posteriore ARB, centralina elettronica "rivista" e scarico finale in acciaio inox, Cerchi 16" e ruote Cross!

Saluti Nico



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

18° Raduno Rosa 4x4

9 MARZO
2014

40



MICHELIN

**GFI
ALPE
ADRIA** Off Road





G.F.I. ALPE ADRIA off-road
via Zumin 13, 34072 Gradisca d'Isonzo (GO)
fax 0481-960860, cell. 347-5384222
info@gfi4x4.it www.gfi4x4.com



"RADUNO ROSA 4x4" domenica 9 marzo 2014

Un tour per l'Isontino ed il Carso, alla conoscenza di quei luoghi aspri e selvaggi dove furono scritte pagine cruente e dolorose di quella che fu la tragica prima guerra mondiale. Un misto di fuoristrada 4x4 e conoscenza del territorio sul quale correva un confine politico che divideva pacifiche popolazioni unite da secolari convivenze.

Il "Raduno Rosa 4x4", nella sua prossima 18^a edizione, interesserà questi luoghi e prenderà il via da Redipuglia, in provincia di Gorizia, ai piedi del Sacrario. Il ritrovo è previsto per le 08.30 di domenica 9 marzo ed il via verrà dato alle 09.30. Il percorso sarà di circa 40-50 km. e raggiungerà punti di particolare interesse paesaggistico e naturalistico. Sono state inserite anche visite guidate a siti storici dove si sono vissute e combattute sanguinose battaglie per la conquista del territorio carsico e isontino. Qualche breve sosta ristoro interverrà il tracciato nel quale sarà possibile scegliere fra quelli facili ed altri più impegnativi. Il percorso sarà indicato da un road-book; ci saranno vari saliscendi sterrati, piccoli guadi, un pò di fango sempre presente negli alvei dei torrenti e, per finire, qualche passaggio tipo "trial". Nel pomeriggio, le partecipanti concluderanno il loro tour presso Villa Iachia a Ruda (UD) con il ristoro finale e le premiazioni.

Il costo di partecipazione per il raduno rosa è di € 80,00 a fuoristrada con due persone di equipaggio, ristori compresi; chi si è iscritta al G.F.I. per il 2014, avrà una piccola riduzione della quota a € 70,00; ogni componente in più avrà a proprio carico le consumazioni.

Al raduno possono partecipare solo ed esclusivamente equipaggi interamente femminili; a bordo niente mariti, amici, fidanzati; solo un'eccezione è consentita, quella per i bambini.

In caso di tempo molto perturbato, la manifestazione potrebbe subire un rinvio alla domenica successiva.

Sono gradite le prenotazioni, senza la necessità di versamento della quota associativa.

Per informazioni: info@gfi4x4.it mob. 347-8955598 Mara dopo le 18.00, o fax al n° 0481-960860, cell. 347-5384222 (Tiziano), www.gfi4x4.it,







Inclinazione Laterale

fidarsi è bene.. non fidarsi è meglio

Non bisogna fidarsi troppo del valore limite di ribaltamento laterale dichiarato dai costruttori di fuoristrada: sono da considerare teorici perchè derivano da valutazioni condotte utilizzando piani di prova inclinati artificiali, con buona aderenza e fondo uniforme, mentre la realtà sul campo è ben diversa. Ecco perchè, prima di affrontare una pendenza laterale, è necessario valutare: il grado di inclinazione apparente (lo possiamo verificare empiricamente con il piede:

il nostro malleolo ci permette di valutare un'inclinazione fino a 40°); la lunghezza del percorso; la consistenza e morfologia del terreno. Va tenuto presente che il peso del veicolo comprime le sospensioni delle ruote a valle aumentando un po' l'inclinazione laterale del veicolo. Quest'ultima può essere incrementata anche dalla presenza di pietre o cunette incontrate dalle ruote a monte. Inoltre è opportuno individuare un'eventuale via di fuga a valle, nel caso si verifichi uno scivolamento laterale del veicolo.



Prima ridotta e nervi saldi

Dopo aver spostato tutto il carico possibile a monte dell'abitacolo, al fine di compensare almeno parzialmente il peso, il passaggio si affronta con la massima cautela: in prima ridotta, alla velocità minore possibile e costante, senza esitazioni. Se è possibile, è bene affrontare il passaggio laterale puntando verso valle o verso monte,

, in modo da ridurre la reale inclinazione del veicolo. Quando il terreno è scivoloso può accadere che il veicolo inizi a sbandare verso valle, e generalmente è il retrotreno a perdere aderenza per primo. In questo caso si deve controsterzare leggermente, indirizzando anche le ruote anteriori verso valle, senza variare la pressione sull'acceleratore, in modo da far riacquistare al veicolo la giusta traiettoria. Se poi il veicolo scivola in maniera eccessiva, è bene non insistere nel tentativo di riallinearlo, bensì sterzare completamente verso valle per portare il veicolo in posizione sicura, cioè lungo la linea di massima pendenza, dalla quale si individua con calma la via più semplice e sicura per riprendere la marcia.

<http://www.omniauto.it/school/4x4/pendenza-laterale>



Championnat d'Europe de Trial Camion



7-8
JUIN
2014

- Compétition
- Défilé
- Animations
- Exposition
- Soirée DJ
- Feu d'artifice
- Montée infernale

En partenariat avec :



fuoristradisti.it
vivre in 4x4

Démo
12 CRAWLERS
en ACTION

www.europatrucktrial.fr

Réservation
en ligne

Montalieu-Vercieu (38)

Une organisation :

FTTVB
www.fottv.com

En partenariat avec :



journalde4x4.com







Taglie forti e forti emozioni? L'Europa Truck Trial allora fa per te!

L'unica tappa francese (la più accessibile per noi italiani) si terrà, per la 17a volta, il **7 e 8 Giugno 2014**, sempre a Montalieu-Vercieu, nella regione Alpi del Rodano, 60 km da Lione.

Vedere camion da 2 a 18 tonnellate, a 4, 6, 8 ruote motrici muoversi nell'impossibile è davvero adrenalina pura! L'organizzazione franco austriaca vi consentirà di non perdervi nessun passaggio, vicino ai dinosauri, ma in sicurezza! Tra i 10.000 e 12.000 spettatori seguiranno questa tappa del circuito europeo trial dedicato ai fuoristrada pesanti. In più, **NOVITA'** di quest'anno, una dozzina dei migliori proto trial francesi daranno spettacolo nell'immenso terreno naturale, con passaggi su roccia, guadi e laterali da brivido! Il Villaggio Espositori offre una selezione di prodotti davvero interessanti per il trial, con novità mai viste in Italia! Un'occasione anche per un week end di vacanza nella bella Vallée Bleue, con un Club che propone percorsi in fuoristrada, immersi nella natura. Spettacolo di grande qualità, da non perdere! *Parola di chi c'è stato!*

Tariffe: 16€/giorno; 26€/week-end; gratuito sotto i 14 anni.

Info: Email: fttvb@free.fr; www.europatrucktrial.fr

Roberto Croci

349-7422576 r.croci@libero.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



MISTER FIF

Istruttore federale, responsabile delle delegazioni regionali ed ora presidente della Federazione Italiana Fuoristrada. Ecco la carriera off road di Marco Pacini, grande appassionato di 4x4, che di progetti per il 2014 ne ha davvero tanti.

Testo Sonja Vietto Ramus

Photo credits Andrea Colombo e Marco Pacini

Classe 1969, toscano di Pistoia, un Mitsubishi Pajero come prima fuoristrada per poi scegliere di viaggiare on & off road con un Mercedes G300E, un Toyota KZJ70 3.0 e due HDJ80 (con cambio manuale e automatico). Con la maturità classica in tasca e una grande passione per i viaggi, Marco Pacini, da pochi mesi nuovo presidente della Federazione Italiana Fuoristrada, non si può certo dire che abbia una “carriera” a trazione integrale noiosa. Vice presidente da ben 11 anni del sodalizio fuoristradistico del suo paese d’origine – il Leopard 4x4 Fuoristrada Pistoia che grazie alla sua nomina detiene anche il record in FIF per aver avuto il privilegio di veder eletti ben due

(l'altro è stato Marcello Innocenti) -, il nuovo "Mr President" è diventato istruttore nel 2002 (nazionale nel 2003 e federale nel 2007), eletto in Consiglio federale nel 2007 (e poi rieletto nel 2011) oltre che portavoce FIF nel biennio 2007/2009 e responsabile delle delegazioni regionali dal 2009 al 2011.



Un nuovo prestigioso incarico quello di presidente della Federazione: come vedi il futuro della FIF? *"Il mio impegno è finalizzato a concludere il percorso di risanamento e di riorganizzazione generale che è stato intrapreso dall'attuale Consiglio federale eletto nel 2011.*

Sono assolutamente consapevole del fatto che sia necessaria un'accelerazione ed una svolta netta rispetto al passato. La Federazione soffre ancora del suo male originario nonostante vari tentativi intrapresi negli anni...l'organizzazione attuale non è più sostenibile in termini di costi e non è più neppure al passo con le rinnovate esigenze di soci e mercato. E poi c'è la crisi che ha colpito fortemente tutto il comparto dell'industria automobilistica oltre al fatto che ormai ci si è decisamente spostati verso la commercializzazione di SUV a discapito del fuoristrada tradizionalmente inteso” – commenta Pacini.



A pochi mesi dalla sua elezione, dopo le dimissioni di Vincenzo Sapienza, ha avviato un'importante riorganizzazione della segreteria FIF per renderla ancora più funzionale alle esigenze istituzionali e ottimizzarne la gestione. Ma non solo. Il neo eletto presidente ha anche dato inizio ad un progetto che vede protagonista la Scuola Federale, comparto storico per la Federazione (con oltre 30 anni di attività) ma che necessita di modifiche profonde per rispondere al meglio (e al passo con i tempi moderni) sia ai corsi amatoriali che professionali organizzati: *“L'obiettivo è quello di ampliare le competenze della Scuola, creare nuove specializzazioni per gli istruttori iscritti all'albo portando tutto il settore a livelli di preparazione e competenza che raggiungano l'eccellenza sia in Italia che in Europa.*

Contestualmente a tutto ciò nel 2014 ripartiranno una serie di iniziative prettamente istituzionali per riportare la Federazione a svolgere il ruolo che più le è congeniale ovvero quello di promozione e difesa dell'attività fuoristradistica ad ogni livello, sia locale che nazionale" – spiega Pacini. Un progetto per il quale sarà necessario anzitutto migliorare l'immagine del fuoristradista per come viene percepita all'esterno del mondo di appassionati attuando una collaborazione più fattiva con gli enti locali e gli organi preposti alla salvaguardia del territorio attraverso il lavoro delle delegazioni regionali ed una più accurata preparazione degli iscritti.



“Un'altra iniziativa a cui tengo in particolar modo e che purtroppo ha avuto uno stop nel corso del 2013 è quella relativa ad un accordo con la Protezione Civile nazionale che permetta di poter concretizzare ed esportare un'immagine del fuoristrada che non accomuni solo a raduni o gare ma anche al sociale - prosegue il presidente - Da diversi anni ciò accade già a livello locale ma in forme del tutto autonome e indipendenti le une dalle altre. La sfida sarà unire le forze e renderle capaci di porsi al servizio, tutte assieme, a vantaggio della comunità”.

Quali sono gli impegni della Federazione per questo 2014? “Intanto entreremo a far parte, quale socio fondatore con altri soggetti, del C.E.R. dell'Emilia Romagna che è riuscito ad essere riconosciuto a livello regionale e che, per la prima volta in Italia, consentirà di vederci protagonisti assieme ai nostri iscritti nella gestione e nella tutela del grande patrimonio di strade e sentieri della Regione - conclude Pacini - Si tratta di un progetto importantissimo per il mondo del fuoristrada emiliano e nazionale di cui siamo



siamo stati sostenitori sin dall'inizio. Per quanto riguarda invece la partnership con Suzuki Italia, ad un anno e mezzo dal primo accordo stipulato, i tempi sono ormai maturi per affinare il rapporto di collaborazione e renderlo ancor più produttivo per entrambi sia in termini di immagine che di attività. Per ultimo, ma non meno importante, il mio progetto, in accordo con il Consiglio, di creare una sezione federale appositamente dedicata ai possessori di SUV che desiderino entrare a far parte di una struttura organizzata in grado di fornir loro tutti quei supporti didattici e tecnici che solo una Federazione può offrire.

Una svolta epocale per FIF che si propone di creare una serie di club monomarca e plurimarca ex novo, senza per questo gravare minimamente sui sodalizi federali già presenti, per dar vita a tutta una serie di nuove iniziative esclusivamente riservate agli appassionati di Sport Utility 4x, settore che per noi rappresenta un mondo vasto ed interessante di futuri fuoristradisti ad oggi praticamente inesplorato". Buon lavoro "Mr President"!





AL FEUDO 4x4

Fra i boschi e i vigneti del Monferrato, nel basso Piemonte, sedici ettari di terra con un antico monastero ospitano una nuova area off road dedicata a velocità & trial. Assolutamente da non perdere!

Testo Sonja Vietto Ramus

Photo credits E. Barbaro, D. Peruzzi e M. Giacchero

Il solo nome – Al Feudo 4x4 – rievoca un non so che di antico. Nulla di più azzeccato visto che in teoria di un monastero del 1200 e dei suoi 16 ettari di terreno, immersi negli splendidi paesaggi del Monferrato fra boschi e vigneti che padroneggiano in un lembo di terra dove da sempre storia e cultura si fondono alla perfezione, tutto si potrebbe pensare eccetto che sappiano di moderno. E se invece non fosse così? Che la location – Montabone in provincia di Asti – accompagni, con il suo grazioso paesino arroccato sul colle che gli da il nome, ad antiche tradizioni vitivinicole lo si sa ma immaginare che queste terre

del basso Piemonte ospitano una riserva fuoristradistica (con tanto di monastero in fase di ristrutturazione



a far da cornice) pare senz'altro meno scontato. D'altronde però motori e gastronomia sono sempre stati perfetto binomio. Grazie all'interessante progetto di Enrico Barbaro, imprenditore con la passione dell'off road, c'è da star certi che quest'area del Monferrato farà a breve parlare di se come punto di riferimento per chi dell'outdoor e delle attività motoristiche ne fa uno stile di vita. Presentata ufficialmente al pubblico nel Giugno dello scorso anno, questa permanent tracks dedicata a velocità & trial ha ospitato il suo primo raduno nel mese di Dicembre quando oltre 40 equipaggi (provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia) hanno sapientemente affrontato i percorsi a trazione integrale allestiti in collaborazione con Payustech, Gang dei Boschi e staff Landmagia.





Un battesimo dell'area a dir poco entusiasmante non solo per gli organizzatori, che hanno così avuto conferma delle reali potenzialità sportive messe a disposizione dalla struttura, ma anche per driver e navigatori che sono scesi in pista per testare le performance di

mezzi a due e quattro ruote motrici su questi inediti tracciati piemontesi riservati all'off road. Ottimo risultato visto che sui quasi 16 ettari della tenuta ci si può davvero cimentare su percorsi di ogni difficoltà: da quelli più tecnici e hard su cui



sono vivamente consigliati pneumatici da fango, blocchi, ganci di recupero e verricello (con facoltà dello staff direttivo di chiudere il percorso per impraticabilità in caso di condizioni meteo sfavorevoli) a quelli soft/medi che, a dispetto dell'aggettivo che li caratterizza, non devono essere assolutamente sottovalutati poiché vi è pur sempre richiesto un minimo di preparazione del mezzo (in caso di pioggia il livello di difficoltà può aumentare notevolmente).



Ma non solo. All'interno dell'area fuoristradistica si può decidere di affrontare un percorso soft attraverso i boschi dove divertirsi fra dedali di carrarecce panoramiche affiancate da varianti

più impegnative allestite per chi non si accontenta mai. E per gli amanti della velocità pura? Nessun problema. Al Feudo 4x4 non poteva infatti mancare neppure la pista di velocità/drifting polivalente adatta a tutti quei mezzi a due e quattro ruote (motrici e non) che si vogliono mettere alla prova in questa disciplina motoristica: il circuito – per fuoristrada 4x4, quad, moto, buggy e vetture rallystiche – si sviluppa interamente su sterrato, terreno perfetto per la guida veloce controllata.





“Il nostro obiettivo è quello di rivalutare e promuovere le discipline motoristiche che da sempre appassionano sportivi ma anche semplici curiosi – spiega Enrico Barbaro – abbinan-

dole alle bellezze paesaggistiche di una realtà territoriale che rievoca storia e cultura e a una tradizione enogastronomica fra le più prestigiose del territorio italiano. I progetti futuri riguardano l'organizzazione di una serie di attività motoristiche e outdoor fra cui gare di estremo, corsi di gui-



da con istruttori, week end a tema con visita ad aziende vitivinicole della zona dove poter gustare un ottimo bicchiere di vino dopo aver guidato in off road nella tenuta e molto altro ancora! Un ringraziamento doveroso va alle autorità del Comune di Montabone, nella persona del Sindaco Giuseppe Aliardi, che ha creduto e appog-

giato questo nuovo progetto sportivo che vuole contribuire allo sviluppo turistico di uno fra i più apprezzati angoli d'Italia, e alla banca CRASTI per il prezioso sostegno sin dalle prime fasi.





Senza dimenticare che tutto è stato ed è reso possibile grazie alla collaborazione di esperti del panorama nazionale off road fra cui Dario Peruzzi, Edoardo Versino e Carlo Campora". Per informazioni sull'area, gli orari di apertura e le attività in programma contattare Al Feudo 4x4 - Regione Bogliona, 2 14040 Montabone (Asti) – tel. 329.4345010, alfeudo.offroad@gmail.com e www.alfeudo4x4.jimdo.com





“ DIREZIONE SUD ”

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE “ DIREZIONE SUD ”

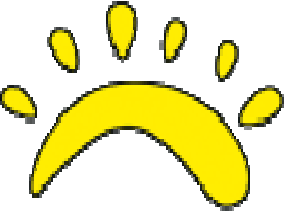
Il desiderio di scoperta ha da sempre accompagnato l'uomo nella sua esistenza spronandolo a compiere percorsi in terre dalle sorprendenti meraviglie naturali, ricche di profumi, etnie e culture con remote tradizioni. La nostra idea nasce dalla voglia di trasmettere la passione per la "nostra terra", sorprendente, misteriosa, con angoli ancora selvaggi, una Calabria da scoprire e da riscoprire.

Per la sua morfologia la Calabria presenta una stretta contiguità tra il mare e la montagna, transitando agevolmente dalla zona costiera, con le meravigliose ed incontaminate spiagge, all'area montuosa ornata da rigogliosi boschi e da fitte abetaie. Grazie alla nostra esperienza tentiamo di trasmettere le stesse emozioni che viviamo percorrendo itinerari inconsueti, lontani dalla routine, immersi il più possibile nell'essenza della nostra terra facendo sì che le sue bellezze e suo passato non vengano dimenticati!

Grazie alla morfologia del territorio calabrese, Direzione Sud è in grado di proporre escursioni dalla costa all'entroterra in tragitti che possono diversificarsi secondo necessità e preferenze. Tutti i nostri tour sono adatti alle vetture 4x4, alle moto da enduro (anche bicilindriche), e ai quad e chi non li avess ...può venire con noi!



Le nostre attività riguardano sia le escursioni nell'entroterra, con l'ausilio di mezzi 4x4, sia la scoperta dell'area marino-costiera con il pesca turismo. Vi sono altre attività che l'associazione svolge cioè le immersioni sub e lo snorkeling, le attività di charter lungo la costa in battello e i viaggi avventura in Italia e all'estero;

direzione  **sud.org**

outdoor adventures

escursioni guidate



Tunisia, Marocco, Turchia, Grecia e Albania sono tra le mete preferite. Alcuni di questi viaggi sono spesso associati ad opere di carattere umanitari, ovvero, chiunque aderisca alle nostre escursioni all'estero può partecipare direttamente alla consegna di sussidi didattici nelle scuole dei villaggi o altri beni di prima necessità. Il tutto in cambio di splendidi sorrisi!

Questa è Direzione Sud, ma i nostri orizzonti spaziano... tra sogni e fantasie!

Fabrizio Fabroni

CONTATTI

DIREZIONE SUD

associazione escursionistica

89900 Vibo Valentia - ITALY -

diresud@gmail.com

+39.349.6333664

+39.320.1107725

+39.340.9717020





Tutti i motori a combustione interna non bruciano completamente il combustibile (benzina , diesel, gpl) e questo è il motivo principale dell'inquinamento. Per questo motivo Hydrobullet si è impegnata a produrre generatori di alta qualità, realizzati con i materiali migliori, che riescono a separare completamente l'acqua nelle sue due parti di idrogeno e ossigeno in modo da offrire la massima produzione di idrogeno puro riducendo lo spreco di corrente (Ampere) del 95 % rispetto all'elettrolisi. Ciò è stato ottenuto mediante un opportuno accoppiamento delle piastre , l'isolamento e la corretta configurazione delle guarnizioni in ogni cellula del dispositivo.

L' idrogeno puro in forma gassosa viene trasmessa direttamente nella camera di combustione, accelerando la completa combustione della benzina, senza l'immissione di ossigeno che causerebbe effetti negativi in termini di risparmio di carburante poiché il sensore di ossigeno "Lambda" invierebbe l'informazione "miscela magra" alla centralina nel motore ECU, che richiederebbe più carburante. Al contrario, con l'idrogeno puro il sensore d'ossigeno "Lambda" trasmette le informazioni alla centralina come " miscela ricca " e riduce la quantità di carburante richiesta.

Alte prestazioni e grande risparmio sul carburate!!!! oggi è possibile con Gli impianti a idrogeno H₂O ottieni grandi prestazioni e risparmi dal 25% fino al 50% sul tuo carburante per maggiori informazioni visita la pagina di facebook H₂O SRLS oppure visita il nostro sito www.h2o-impianti-idrogeno.it oppure contattaci all'email info@h2o-impianti-idrogeno.it cosa aspetti inizia a risparmiare!!!!



Per questo motivo non è necessario di alcun aiuto elettronico (chip) per ingannare la sonda lambda.

Quali sono i vantaggi nell'utilizzo della cella separatrice di idrogeno puro nel nostro motore?

1. Migliorare la velocità di combustione, contribuisce a limitare i nuovi residui carbonici e aiuta a rimuovere le incrostazioni più vecchie. Questo si traduce nel mantenere puliti valvole e pistoni e nel ridurre fenomeni come la cattiva sincronizzazione e all'abrasione.
2. Si riduce il rumore di funzionamento del motore, riducendo drasticamente le emissioni specialmente di idrocarburi. Confermato direttamente dai nostri controlli sui gas, possiamo vedere chiaramente le differenze di inquinanti prima e dopo l'applicazione.

3. Risparmio di carburante di almeno il 29 fino al 45%, aumento di potenza e coppia dal 10 al 15 % e riduzione emissioni fino al 80%.
4. Il sistema di produzione, con l'idrogeno (catalizzatore), aumenta e ottimizza la combustione. L'idrogeno non è solo conservato ma prodotto e consumato subito.
5. Si può utilizzare su tutti i tipi di veicoli con motori a combustione interna , a prescindere dal combustibile primario (benzina , gasolio, gas).



Premiazione primo posto gara4x4 svolta all'OUT-DOOR FIERA DI ROMA.

Primo premio un generatore idrogeno offerto da h2o con fuoristradisti.it e academy 4x4





Hi

I run a community Land Rover page on Facebook called Love My Landy. One of my visitors; Claudio Fuoristradista suggested that I submit an article for your next online publication.

Please find details of Jeffrey, my 1963 Series 2a 88.

Specific Data: Ex-Mod; Truck General Service. FFR 1/4 Ton, 4x4, Rover 8.

My much loved 110 Expedition Defender was stolen in March of last year. (see pic)

I began to look for a Series Land Rover, after seeing a particularly nice 3 Series pass me by one day. The more I looked, the more I wanted one and soon the hunt was on for real. I quickly saw that any sort of Series 1 was out of my budget but a half decent 2 or 3 was definitely achievable.

Several unsuccessful attempted deals later I almost lost heart, until one night whilst online and perusing the 'for sale' pages, I bumped into the next 'love of my life'. An Ex-MOD 88" rag-top in camo paint and with some weird ariel boxes bolted to the wings. It had undergone a complete restoration to its original military spec and was in lovely condition. I just had to have it!

Following communication with the seller, I had an agonising ten day wait for the funds to come through from the insurers for my loss,

, before I could secure this gem. I had even dreamed of owning and driving her but experience laid a calming hand and I knew 'A lot can happen 'twixt cup & lip'. I kept in touch with the seller but was horrified when I saw a lady had made contact about the Land Rover! She wanted to buy it as a toy for her husband's 50th birthday – aaaargh! My worst nightmare! The seller however, (my latest buddy) assured me that he didn't want that kind of future for 'Jeffrey'! At last I had his word, the Land Rover was mine! (I was a bit taken aback by the revelation he was a boy! Jeffrey! My trucks have always been girls – kinda keeps them sweet!) Anyhoo – I was soon to be the proud owner of a properly sorted Series Ila.



The day finally dawned. The funds had cleared and the date was set for my trip to Solihull to buy, collect and drive her home! (sorry – I meant him) I took the train from my home town Milton Keynes to Solihull and arrived at the seller's house, as nervous as a teenager on a first date. There she was – on the drive! (yes ok – he!)

The deal was done over a fine cup of tea. Paper was exchanged and I was

presented with the keys and a large folder of documents containing the complete history of the truck, right back to its day of manufacture! I jumped in and fired up the engine. It caught immediately, revving freely and quietly, immediately bringing a smile to my face. The following two and a half hours that it took to drive the 50 miles home, will remain etched into my memory for as long as I live!



The first thing that grabbed my attention was no seat belts! Mmm, feel a bit vulnerable without that belt but hey-ho; it's only dark, absolutely pouring with rain and I'm on a busy southbound M6! What could go wrong? The next thing that demanded my concentration was getting the timing right on the gear-changes and doing a *crash* refresher course in 'double de-clutching' – absolutely comical at first but it soon came back - like riding a bike! (crunch) Soon I was motoring down the M6 Motorway at 40 mph with a huge grin across my face. I was alive! This thing I was driving was alive! The howling moan that came from the tyres confirmed it!



I soon learned on that memorable journey that you have to *drive* these wonderful vehicles. You can't sit back with one finger on the wheel & relax whilst idly taking in the passing scenery, as all those drivers who passed me were doing. You have to be an active participant every second and having no power steering, I really do mean active!

I have owned this fascinating vehicle now for almost a year and not one micron of novelty has worn off. In fact the longer I have owned him, the more I'm glad I took the plunge. Each and every time I take 'Jeffrey' out, it's a distinct and unique pleasure which I hope will never dim.

. Yes, I have come to terms with his gender, especially as he served his country so ably – so Jeffrey it is. In those eleven short months I have come to appreciate that Jeffrey will outlive me and very probably his next owner. My duty is clear. No more bolting bits of unnecessary kit on. No more off-road abuse. Regular and meticulous maintenance is the order of the day but most of all – getting out on the road and exhibiting him at various Land Rover & Military shows around the country. In short, my job is one of ‘custodianship’ and I have come to take it seriously. With this in mind, the obvious next step was to join E.M.L.R.A. The Ex Military Land Rover Association, not only to access their valuable knowledge but to join in the fun at exhibitions and Armed Forces displays. I have also joined The Series 2 Club which boasts such a wealth of knowledge, it was a no-brainer.



I look forward to sharing many shows, outings and meetings with Jeffrey in the future, confident that I can do my duty and hand him over when the time comes, in the same or better condition that I received him in.

As I prepare for my next adventure with Jeffrey, I wish all your readers happy motoring!

Mr Eifion Wyn Williams

Buckinghamshire

United Kingdom

www.facebook.com/LoveMyLandy



ASSO SUV ITALIA è l'associazione italiana SUV e si prefigge di riunire tutti i possessori di veicoli a trazione integrale definiti SUV, SUT e CROSSWAGON

se:

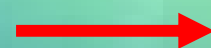
vuoi scoprire le novità sul mondo dei suv

scoprire le potenzialità del tuo veicolo

vuoi scoprire posti irraggiungibili a bordo del tuo suv

vieni a trovarci su: ASSO SUV ITALIA

Clicca per seguirci su Facebook



Nicola Lo Re

AFRICANDO

taccuino di viaggi africani



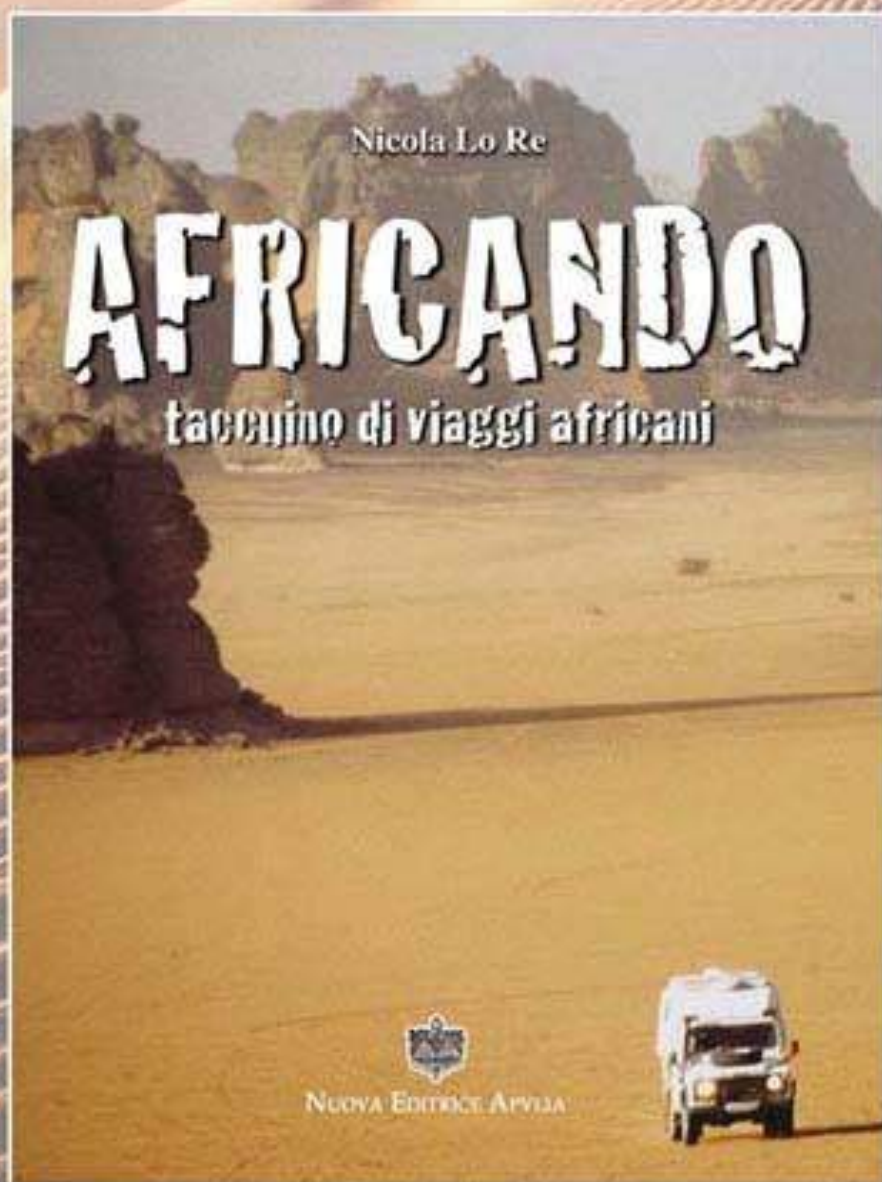
Nuova Editrice Apulia



UN LIBRO CHE RACCONTA L'AFRICA

PARADISO E CONTINENTE PERDUTO

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



272 pagine con 50
foto a colori e 20 in
bianco e nero.

€ 18

Scritto da un Viaggiatore, dedicato agli amanti dell'avventura, ma non solo. Un invito a scoprire la voglia di ignoto nelle pagine non lette della propria fantasia. Una proposta di confronto con ogni diversità ambientale o di cultura. Un viaggio d'amore nella natura più incontaminata d'Africa, sotto alcuni aspetti Paradiso e Continente perduto.

ROCCA 4X4 – Castiglione d'Orcia

giorno 09 marzo presenta il

II° Raduno Nazionale della Val d'Orcia "Podere Forte"

Giorno 9 marzo si terrà a Castiglione d'Orcia il II Raduno Nazionale della Val d'Orcia.

Quest'anno, vista la grave crisi che attanaglia il nostro Paese, il Direttivo ha pensato di concentrare nel solo giorno di domenica la manifestazione, pur iniziando ad accogliere sin dalla mattina di sabato i primi ospiti che gradiranno vivere un sereno giorno immersi nella calma e nella pace che il territorio offre, ospiti di uno degli agriturismi della zona, potendo, a sera, degustare fantastici vini accompagnati da delicati sapori locali al convenzionato ristorante "Perillà".

La formula del nostro raduno sarà panoramico - turistica, aperta a tutti i veicoli a trazione integrale, fuoristrada, suv ed anche ai quad esclusi i prototipi e gomme di dimensioni da 9.00 in su.

Le operazioni di accredito per il raduno si terranno al Podere Forte, grazie alla disponibilità ed alla sensibilità del nostro socio Pasquale Forte, consentendo ai partecipanti di godere, sin da prima della partenza di meravigliosi scorci di artistici vitigni esperta valorizzazione artistica. Poiil paradiso!

Durante il percorso sarà offerta una pausa ristoratrice a base di "Pici e Sangiovese" durante la quale avremo modo di assegnare alcune targhe ricordo e premi ad estrazione ai partecipanti.

Tra i premiati ci sarà il Club che parteciperà con il maggior numero di veicoli, il veicolo più recente, quello più datato ed altre categorie.

Verso le 17 si completerà il raduno e chi vorrà trattenersi per la cena potrà approfittare della serata a base di "pizza e birra" presso....

La partecipazione al Raduno, per veicolo e due persone, è di €. 35,00

Speriamo di poter vedere promosso dal Vs network il nostro evento e, con l'occasione ci preghiamo porgere i nostri più cordiali e distinti saluti

Il presidente del Rocca 4x4

Antonino Moschetto



L'unica gara greca con prove speciali su strade chiuse

drivEvent, Off Road Team AtlasTeam 4x4 e 3A-Adventures presenta l'edizione 2° "Rally Grecia OffRoad", che si unirà veterani e nuovi piloti in un percorso emozionante con prove speciali nelle montagne della Grecia, un territorio affascinante e incontaminato.

Il concorso si svolgerà da Venerdì 06 a Domenica 8 giugno, in base alla città di Florina, al confine con l'Albania e Repubblica di Macedonia. Tre giorni di gara con un totale di dodici prove speciali pari a quasi 400 km di strade chiuse al traffico di altri veicoli. Tutti possono partecipare, con ogni tipo di 4x4, anche senza dispositivi di sicurezza. Infatti, è verrà mostrato in un percorso diverso per i veicoli fuoristrada della categoria FIA (T1, T2, T3), rispetto ai lo standard off-road veicoli, anche molto vecchi. drivEvent è il rappresentante esclusivo per tutti i partecipanti provenienti da Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Il 28 febbraio, sarà il termine ultimo per le iscrizioni con un costo subsidized. Le informazioni dettagliate sul programma e costi sono disponibili sui siti: www.rallygreeceoffroad.gr o su www.drivevent.it

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



Per informazioni e iscrizioni:
drivEvent srl - info@drivevent.it
tel. +39.0583.719.355 - Mob +39.333.830.3079
Fax +39.0583.164.2050



SAFARI GAME DRIVE



Imparare a guidare in off road nel cuore dell’Africa, fra parchi naturali e spiagge dorate, con i Toyota Land Cruiser della Safari Academy, la prima scuola italiana di 4x4 in Kenya. Ecco come....

Testo e foto Sonja Vietto Ramus

Dalla savana alle lunghissime spiagge dai riflessi dorati attraverso fiumi popolati di coccodrilli e ippopotami, scoprendo atolli di sabbia bianca che appaiono con la bassa marea. Perché il Kenya non è solo mare ma molto di più...è terra di guerrieri Masai, di riserve e parchi naturali. Un paese ricco di risorse dove la bellezza dei colori, i profumi e la varietà delle popolazioni si mescolano fra di loro creando un’atmosfera a dir poco unica. Un’Africa che svela i suoi segreti soltanto a chi desidera entrare in un’altra dimensione alla scoperta di animali e abitudini di vita in perfetta armonia con il lento scorrere del tempo e i ritmi della natura africana.

Uno scenario perfetto per accogliere un viaggiatore che vuole conoscere questo splendido paese in modo diverso diventando protagonista ed interprete di un’avventura in un autentico angolo d’Africa che

ha saputo ispirare scrittori e letterati ammaliati dal suo fascino primordiale. Proprio a questo si ispira l'Off Road Safari Academy, la prima scuola di guida 4x4 italiana del Kenya, creata e gestita da Marco Vancini e Domenico Bonaglia, da sempre appassionati di motori e natura che in questa splendida terra africana hanno trovato la perfetta cornice per insegnare ad



aspiranti driver trucchi e segreti dell'off road. Una vera e propria accademia del fuoristrada imperdibile per chi vuole scoprire l'Africa guidando un mezzo a quattro ruote motrici fra piste impegnative e poco battute.



© SVR Press

Il viaggiatore parte per conoscere, capire, per vivere emozioni forti e ritornare più vero, più consapevole. Suggestioni intense, struggenti, che scrivono un nuovo capitolo allo scapote di se stessi dall'Africa vera, ben oltre le rotte del turismo di massa.

"La prima volta che un uomo coraggioso ha paura è quando sente ruggire il leone; la seconda quando ne vede le zampe, la terza quando lo deve cacciare. Ernest Hemingway

Coral Key Beach Resort **Tsavo Buffalo Camp**

In lingua Swahili "Safari" significa "viaggio". Qualsiasi tipo di viaggio. A questa interpretazione s'ispira l'Off-road Safari Academy, una scuola di guida 4x4 creata per chi vuole scoprire l'Africa, guidando fuoristrada attraverso terre incontaminate, su piste impegnative e poco battute. Il corso zaino cerca grandi numeri, un Land Cruiser ogni 4 partecipanti, per privilegiare sempre e comunque la qualità dei servizi, perché soltanto così si ha l'accesso a quell'Africa che non si trova nelle pagine patinate dei depliant turistici.

I mezzi utilizzati e i metodi d'insegnamento offerti si basano su una organizzazione altamente professionale, in grado di garantire logistica e sicurezza pur senza rinunciare all'avventura con la "A" maiuscola.

Partecipare ad un corso di guida fuoristrada significa anche trascorrere due giorni all'interno dei parchi nazionali più belli del mondo in un luogo sano dove, oltre che a migliorare la tecnica di guida si entra in contatto con la natura vera di questo straordinario paese, imparando a conoscerlo e vivendo emozioni forti e indimenticabili.

Il corso prevede 4 giorni intensi con un istruttore professionista e una guida locale di supporto. Il tutto in un ambiente sicuro e confortevole. Il corso prevede 4 giorni intensi con un istruttore professionista e una guida locale di supporto. Il tutto in un ambiente sicuro e confortevole.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al TOURIST OFFICE, Presso il Coral Key Beach Resort

© SVR Press

Un corso di quattro giorni a trazione integrale alla guida di Toyota Land Cruiser 3.8 con esperte guide locali e istruttori italiani (oltre alla prima keniota, Ancelle Liuva) che permetterà di acquisire nozioni di orientamento e guida in savana, di riconoscere le orme degli animali durante i safari a piedi accompagnati dai Masai, di osservare la volta celeste nelle escursioni notturne e di incontrare i Big Five (i cinque grandi: leone, bufalo, elefante, leopardo e rinoceronte) che vivono su queste terre. Eccone l'e-



mozionante reportage di viaggio – fotografico e non solo – da leggere tutto d'un fiato per un tuffo nell'Africa più vera. Dedicato a tutti gli appassionati di off road.





Malindi, atmosfera portoghese sull'oceano Indiano

Inizia dall'aeroporto romano di Fiumicino, su un volo della compagnia

di bandiera Kenya Airways

(che da qualche mese collega

Roma e Nairobi con tre voli

diretti la settimana su Boeing

767), questo suggestivo viag-

gio a trazione integrale che

dalla capitale keniota accom-

pagna sino a Malindi, sede

dell'Off Road Safari Academy,

punto di partenza per la sco-

perta del parco nazionale dello Tsavo Est e della spiaggia dorata di

Mambui. A dare il benvenuto in Kenya è Malindi, graziosa città affac-

ciata sull'oceano Indiano, dall'atmosfera quasi magica, la stessa che

nel 1498 affascinò il navigatore portoghese Vasco da Gama.



La sua nave trovò rifugio proprio fra le mangrovie della grande laguna del Mida Kreek a ricordo di cui l'esploratore fece erigere sul promontorio che si spinge verso il mare la grande Croce Pradao, costruita in pietra di Lisbona. Sì, perché Vasco da Gama amò talmente tanto Malindi da farne la base logistica per due viaggi successivi verso l'India. Chi respira l'atmosfera esotica di questa città non può non ritornarvi. Dove il grande navigatore portoghese gettò l'ancora, oggi sono ormeggiate moderne e tecnologiche imbarcazioni per la pesca d'altura ma l'atmosfera che si respira qui è sempre la stessa di un tempo.

Basta passeggiare nella città vecchia, fra l'intrico di case

imbiancate a calce con il tetto in makuti e le botteghe del legno, o curiosare fra le moschee arabe (da non perdere la Juma Mosque che si affaccia su quello che fu il mercato dei negrieri abolito nel 1873 dallo sceicco del tempo) per trovare tracce storiche che traboccano di fascino e mistero. Prima di raggiungere il Coral Key Beach Resort, al centro della lunghissima spiaggia di Silversand, si trascorre qualche ora al Parco Marino di Malindi, all'altezza di Punta Casuarina, a bordo di una di quelle barche dal fondo di cristallo che permette di





osservare quell'affascinante spettacolo naturale offerto dalla barriera corallina. Il parco fa parte della Riserva Naturale della Biosfera Terrestre di Malindi-Watamu, istituita dall'Unesco, che si

estende dalla città sino all'ingresso del Mida Kreek, splendida insenatura nelle vicinanze di Watamu resa unica dalle sfumature argentee della sabbia e da migliaia di granchi fantasma. Mangrovie, crostacei, palme, polipi di corallo, conchiglie e uccelli marini sono solo alcune delle meraviglie che si possono ammirare in questo lembo d'oceano. Da non perdere (un paio di ore sono sufficienti) neppure la Falconeria di Malindi (in Lamu Road, ingresso 500 scellini a persona) - giardino botanico e centro di riabilitazione per rapaci feriti - dove ammirare aquile, falchi, gufi e serpenti (oltre ad una simpatica tartaruga di 113 anni e 150 kg di peso, mascotte del parco).



Per gli appassionati di geologia, la Depressione di Marafa (o Hell's Kitchen, cucina dell'inferno), a 30 km a nord est di Malindi, merita da sola il viaggio in Kenya: si tratta di una vera e propria meraviglia della natura, una gola di arenaria erosa in cui la giungla, le rocce rosse e le pareti a strapiombo si uniscono per dare vita ad un paesaggio straordinario, tanto brullo e selvaggio da ricordare Marte. Città multietnica, a Malindi si respira subito un'atmosfera accogliente: basta



recarsi al Bar Bar, da anni punto di ritrovo in Lamu Road dei tanti italiani che vivono (o trascorrono le vacanze) in questo paradiso del Kenya, per accorgersene. Pochi passi più avanti, un bell'edificio in stile ospita al piano terra la sede della rappresentanza consolare italiana dove si può incontrare Roberto Macri, torinese che del Kenya si è innamorato quarant'anni fa, dove si è trasferito prima con l'incarico di console onorario e da qualche mese, scaduti i limiti di età, come corrispondente consolare dell'ambasciata d'Italia.

Quattro chiacchiere in sua compagnia **fuoristradisti.it** (affascina non poco sentirlo parlare correttamente in swaili, inglese e italiano) sulla storia di Malindi e di Kipini, piccolo villaggio di pescatori più a nord, a lui particolarmente caro, sono sufficienti per restare ammaliati dall'incredibile magia di questo paese. Il primo giorno in Kenya si conclude al Coral Key con il briefing serale di Domenico Bonaglia, istruttore dell'accademia 4x4, con una lezione sulle nozioni indispensabili per affrontare la guida 4x4 nella savana e sulla spiaggia migliorando la tecnica di guida.



A scuola di 4x4 nel Parco dello Tsavo Est

Il tour off road in Kenya entra nel vivo quando a bordo delle Toyota si imbecca la C103 che da Government Road lascia l'affollato centro città per dirigersi verso il parco nazionale dello Tsavo Est. La pista che si percorre sui Land Cruiser 3.8 è una larga sterrata argillosa incorniciata da immense piante secolari (come il grande "Mbuyu wa kusema", l'albero che secondo la tradizione locale parla agli abitanti con le fronde dei suoi rami) e da una vegetazione verde acceso che fa risaltare la terra rossastra.

Il viaggio verso il più grande parco del Kenya è un'avventura di quelle che non si dimenticano: lungo i 140 chilometri che da Malindi conducono allo Tsavo si attraversano villaggi con capanne in terra e paglia, scuole, campi coltivati e grandi distese pianeggianti. Proprio lungo questa strada che accompagna all'Est National Park inizia la scuola di fuoristrada con i primi test a quattro ruote



motrici che ci vedono impegnati su una pista di terra battuta. Un'esperienza unica (la Safari Academy è la prima scuola di 4x4 che insegna a diventare driver nella savana): non capita tutti i giorni di fare off road mentre giraffe, gazzelle ed elefanti ti osservano incuriositi mentre attraversano davanti al fuoristrada su cui stai guidando. La terra rossa prosegue sino alle porte della riserva naturale dello Tsavo Est: qualche centinaia di metri prima dell'ingresso, a dare il benvenuto è l'incantevole Buffalo Camp, lodge con bungolaw affacciato sulle sponde del fiume Galana, a nord est di Malindi.



La prima sensazione è di quelle forti: ci si trova in un territorio senza confini dove il tempo scorre lento con i ritmi africani. Il villaggio è stato costruito rispettando la tipicità di quest'angolo d'Africa (la corrente elettrica è disponibile solo dalle 18 alle 22 con un generatore) grazie anche ad un italiano, Giuseppe Ippolito, che amò così tanto questo lembo d'Africa da essere ricordato su un capitello ligneo sulla sponda del fiume. Gli sbuffi degli ippopotami, il rumore dei



passi di un elefante e il ruggito lontano di un leone (ma anche i piatti tipici della cucina keniota ottimamente preparati dai cuochi locali) sono solo alcune delle emozioni che si possono vivere (e assaporare) al Buffalo Camp, perfetta cornice per il corso off road. Nel pomeriggio, alla guida dei Land Cruiser prosegue il corso 4x4 (adatto a fuoristradisti già esperti per affinare le proprie conoscenze ma anche a neofiti), con nozioni di teoria e i primi test sul campo.

Domenico svela tutto quello che c'è da sapere sul fuoristrada, sugli equipaggiamenti scelti per l'allestimento, sull'impostazione corretta di guida per poi insegnare, passo per passo, come utilizzare il verricello, superare ostacoli naturali - canali e pietraie -, come attraversare un corso d'acqua ed affrontare in tutta sicurezza anche i twist più impossibili. Rientrati al Buffalo Camp, la cena con deliziosi piatti di carne e verdura (con l'aggiunta di "pili pili", una varietà di piccante che cresce nei cespugli attorno al lodge) precede i racconti di avventure davanti



© SVR Press

al grande fuoco sulla terrazza. Il terzo giorno non è meno emozionante dei primi. Trovandosi a poche centinaia di chilometri dall'equatore svegliarsi all'alba, per godersi lo spettacolo di colori e profumi che cambiano di ora in ora, è il modo migliore per entrare in contatto con la natura e i paesaggi di questi luoghi oltre che per avvistare gli animali che scendono al fiume ad abbeverarsi.

Con i 4x4 si varcano i cancelli del “Sala Gate” per il primo game drive nello Tsavo dove elefanti, giraffe e antilopi sono i compagni di viaggio. Ad attraversare lo Tsavo è il fiume Galana, che con le sue acque fresche

traccia una fessura verde nelle polverose pianure del parco, dove si concentra gran parte della fauna selvatica: proprio lungo le sue sponde, facendo molta attenzione, si può anche scendere dal fuoristrada per osservare ippopotami e coccodrilli. Le morbide colline a sud del parco ospitano grandi branchi di elefanti, solitamente ricoperti di polvere rossastra, che si possono avvistare nei pressi del lago naturale scavato nella roccia del Voi Safari Lodge. Il corso della Safari Academy prosegue fra le piste dello Tsavo dove si impara ad affrontare non solo tutti i tipi di terreno ma anche l'avvicinamento ad una mandria di elefanti che si incontra sulla propria traiettoria.

Dopo un'altra giornata in off road, fra ridotte, tecniche per affrontare pendenze ripide su fondi scivolosi, scelta e utilizzo di differenziale



autobloccante posteriore o manuale an-

teriore, si ritorna al Buffalo Camp da cui si riparte a tarda sera per l'escursione notturna, sempre a trazione integrale. Ma il corso 4x4 in Kenya non è solo questo. L'accademia di guida prevede anche lezioni pratiche su come affrontare i guadi, sulle tecniche winch per attraversare in tutta si-



curezza passaggi impegnativi con scenari che cambiano in continuazione: dove prima il letto del fiume era quasi asciutto in poche ore l'acqua può salire e le tracce percorse in precedenza per fare ritorno non essere più così visibili.

Off road da Kipini alla spiaggia dorata di Mambrui

Se lo Tsavo affascina per la sua natura selvaggia, Kipini, piccolo villaggio di pescatori situato sul delta del fiume Tana nel punto dove si incontra il mare, ammalia per la sua posizione privilegiata con foreste



spiaggia e dune che si fondono insieme. Il Tana River – che nasce alle pendici del Monte Kenya per poi gettarsi nell’oceano Indiano a Ungwana Bay - è il più lungo fiume del paese che attraversa per circa 800 chilometri. Rientrati a Malindi dallo Tsavo, si parte per l’escursione a



Kipini, facoltativa (non compresa nel programma originale del corso 4x4) ma assolutamente da non perdere per chi dell’Africa ha voglia di scoprire qualcosa di diverso dai soliti safari. Dopo un centinaio di chilometri di strada asfaltata

da Malindi, ci si addentra per altri 35 chilometri fra villaggi locali prima di raggiungere il punto d’imbarco e discendere il fiume fino al mare in un carosello di natura lussureggiante con ippopotami (nel fiume ne vivono migliaia con branchi che sfiorano le 200 unità), coccodrilli, scimmie e aquile pescatrici.



Al lodge Tana River, dove a dare il benvenuto è Omar, perfetto padrone di casa, con la sua inseparabile scimmia Kamacio, si è immersi nella quiete di una natura di incomparabile bellezza. Lungo il corso del fiume hanno trovato asilo popolazioni diverse fra loro, provenienti anche da luoghi lontani, che sulle rive del Tana si sono stabilite per via della presenza rassicurante di acqua dolce in tutte le stagioni dell'anno. Proprio sulla strada del ritorno ci addentriamo con i Toyota all'interno della foresta, in



stile Camel Trophy, con l'esperta guida Luka o con il gps, seguendo le piste inghiottite dalla vegetazione dove fra alberi secolari e piantagioni di manghi, ci si imbatte in villaggi Orma, tribù di origine etiopica, che convivono con i Pokomo nella zona della foce.

A concludere il corso off road è la guida sulla spiaggia dorata di Mambui, pochi chilometri a nord di Malindi, dopo il fiume Sabaki



(uno degli altri nomi assieme ad Arthi River, con cui è conosciuto il Galana), perfetto test finale per mettere in pratica tutti gli insegnamenti appresi, guidando sulla battigia dell'oceano Indiano, attenti a riconoscere dal colore della sabbia le differenti difficoltà che si incontrano sulla spiaggia. Una corsa in fuoristrada unica nel suo genere per affacciarsi sulla spiaggia poco prima di Mambui ed uscirne solo dopo 34 chilometri, stretti fra oceano e costa, imparando ad affrontare il fenomeno delle maree.





© SVR Press

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



© SVR Press



Alla fine della spiaggia dorata (il nome è dovuto alle pagliuzze rilucenti della sabbia), una pista riporta i Toyota verso l'asfalto fiancheggiando un'imponente foresta di mangrovie che sommersa dall'alta marea crea uno spettacolo di naturale bellezza per poi scoprire, con la bassa marea, radici che paiono autentiche sculture naturali. Proseguendo su questa pista si arriva al villaggio di Ngomeni, dove ha sede il Centro Spaziale Italiano Luigi Broglio di proprietà dell'Università la Sapienza di Roma e gestito dall'Agenzia Spaziale Italiana, da dove si imbecca la strada che riporta al Coral Key Beach Resort. Si rientra in Italia con un diploma da driver off road in tasca e l'emozione di aver guidato un fuoristrada in uno dei paesi più affascinanti di tutta l'Africa.



APPUNTAMENTI A TRAZIONE INTEGRALE

RADUNO VALLE DELLO JATO

Il club 4x4 Siculintrepidi di San Giovanni Jato (Palermo) organizza il 6° raduno "Valle dello Jato", manifestazione amatoriale non competitiva dedicata alle auto fuoristrada munite di marce ridotte e trazione integrale. Il percorso dell'appuntamento off road, che si svolgerà domenica 9 Marzo, prevede tracciati in parte inediti nel territorio della Valle dello Jato fuori dai



tradizionali percorsi fuoristradistici affrontati nelle uscite domenicali. Obbligatorie gomme artigliate e consigliato equipaggiamento off road adeguato con strops, grilli e ricetrasmittente CB. **Per informazioni su programma e iscrizioni: sito di riferimento siculintrepidi4x4 e pagina Facebook**

I MATTI DI GUBBIO 4X4

Appuntamento domenica 16 marzo con la quarta edizione del raduno nazionale "Memorial Massimo Mencarelli" organizzato dal club I Matti di Gubbio 4x4 che quest'anno si presenta con un percorso a trazione integrale di media difficoltà e varianti hard del tutto nuove. Il ritrovo degli equipaggi partecipanti è previsto per le ore 8.00 al bar Mocaiana nell'omonima frazione di Gubbio (Perugia). Si richiedono pneumatici da fango e strops per eventuale traino. E per tutti i buongustai non mancherà un delizioso rinfresco a base di specialità gastronomiche locali. **Per info: Alessio +39**

338.3203699, Fabio +39 339.2562467, Juri +39 339.3017121 e www.imattidigubbio4x4.it

4° RADUNO NAZIONALE DE I MATTI DI GUBBIO 4X4
MEMORIAL MASSIMO MENCARELLI
16 MARZO 2014

Percorso nuovo di media difficoltà e varianti hard quasi inedite!
Sono indispensabili come sempre, le gomme da fango e delle strops per eventuale traino.
L'appuntamento è alle ore 8,00 al Bar "Mocaiana" sito nell'omonima frazione di Gubbio (Pg).
Non mancherà ovviamente un delizioso ristoro!

NON MANCARE AMICO FUORISTRADA!

PER INFO: Alessio 338.3203699 Seguici su 
Fabio 339.2562467
Juri 339.3017121

www.imattidigubbio4x4.it

SIF ES SOUANE

Una nuova ed emozionante avventura in off road alla scoperta di un percorso fra i più suggestivi e tecnici del sud ovest tunisino. Una settimana impegnativa

per affrontare un lembo di deserto quasi al confine con l'Algeria sulle tracce degli R'baya, allevatori nomadi che di quei territori hanno fatto la loro dimora. Dal 15 al 23 Marzo Desert Experience organizza un nuovo tour a quattro ruote motrici con destinazione Sif Es Souane su un tracciato fra piste sterrate e sabbie tunisine dove gli equipaggi partecipanti affronteranno dune e stretti passaggi che renderanno il gioco a trazione integrale ancora più interessante. **Per info:** www.desertexperience.eu e info@desertexperience.it



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

DISCOVER CALABRIA

L'associazione escursionistica Direzione Sud organizza da Marzo a Novembre tour settimanali e week end turistici alla scoperta delle bellezze paesaggistiche della Calabria durante i quali si potranno visitare borghi secolari e gustare piatti tipici della cucina locale dopo aver percorso sterrati off road e maestosi boschi. Senza dimenticare il mare cristallino di questo angolo d'Italia dove ad attendere gli equipaggi ci sarà un peschereccio che lungo la costa salperà le reti per far gustare l'ottimo pesce pescato. Il borgo caratteristico di Tropea, le chiesette barocche, i santuari arroccati su aspri dirupi e le cascate maestose - che si affiancheranno alle prelibatezze gastronomiche (fra cui il tartufo nero, pluripremiato gelato di Pizzo Calabro) – non sono che alcuni degli scorci artistici e storici offerti dai tour di Direzione Sud. E per chi a disposizione ha solo il week end l'associazione offre mini escursioni altrettanto suggestive dalla costa all'entroterra su tragitti adatti a tutti i veicoli 4x4, alle moto da enduro e ai quad. Non c'è che l'imbarazzo della scelta fra "La via dei mulini", "Sulle piste dei reali" e "Sand & Lake". **Per info:** www.direzionesud.org, diresud@gmail.com, +39 349.6333664, +39 320.1107725 e +39 340.9717020

direzione sud.org
outdoor adventures escursioni guidate

Corsi di guida, week end turistici e tour alla scoperta delle bellezze paesaggistiche dell'Italia. Sono solo alcuni degli eventi che il Pajero World Club, sodalizio monomarca riservato ai possessori di fuoristrada e SUV Mitsubishi, dedica quest'anno al turismo in 4x4 con un mix di sterrati e gastronomia. A dare inizio alla stagione 2014 sarà il fine settimana del 29-30 Marzo allo Sport Village di Castelvecchio Pascoli - Barga (Lucca) con il corso 4x4 che permetterà anche di testare il Pajero RalliArt T2 campione del mondo 2012. Trasferta in Sardegna poi dal 26 Aprile al 1° Maggio per un emozionante viaggio off road a cui seguirà un tour 4x4 con degustazione dei prodotti gastronomici dei soci in programma il 22 Giugno sempre allo Sport Village. Il week end del 12-13 Luglio si svolgerà invece un raduno – destinazione Treviso oppure Udine – con domenica dedicata al Mitsubishi Day (chi non ha mai partecipato ad un raduno del PWC potrà prendere parte al giro in 4x4 gratuitamente con i piloti che saranno ospiti anche per il pranzo). Il calendario degli eventi 2014 prevede altri due fine settimana a trazione integrale – uno a Rimini il 27-28 Settembre e uno a Chieti l'8 e 9 Novembre – oltre alla partecipazione al 4x4 Fest di Carrara (10-12 Ottobre) e la tradizionale cena di Natale (13 Dicembre). E grazie alla preziosa collaborazione di R Team, la stagione motoristica 2014 del Pajero World Club metterà in palio anche un "premio frequenza" che consiste in un viaggio gratuito al seguito del Team RalliArt Fuoristrada Italia per seguire l'ultima gara del Campionato del Mondo Cross Country Rally in Portogallo dal 30 Ottobre al 2 Novembre. **Per maggiori informazioni**



www.pajeroworld.it, +39 0583.719355 e +39 333.8303079

PASQUA IN TUNISIA

Sette notti a bivacco e otto giornate intense per percorrere un itinerario fra i più inediti in Tunisia attraverso cordoni di dune, formazioni ellittiche, montagne tabulari e sorgenti d'acqua calda in



compagnia di Adventure Raid - Ave 4x4. L'avventura prenderà inizio dall'oasi di Ksar Ghilane per poi procedere a sud in direzione di Zemleth es Srouj, Ras el Bir e Bir Aouine prima di invertire la rotta e risalire verso Ain Ouadette e Timbaine. La partenza del tour – con propria auto 4x4 o come passeggeri su mezzi dell'organizzazione – è prevista per il 16 Aprile con viaggio in nave Genova (o Civitavecchia)/Tunisi. **Per maggiori informazioni su costi e programma: www.adventureraid.it, info@adventureraid.it e +39 392.1434040**

LIBYA RALLY

Extreme Desert Challenge. Si svolgerà dal 17 al 24 Aprile in Marocco il 6° Libya Rally (come indica il nome, l'origin e della competizione motoristica è la Libia) che, dopo due edizioni in Tunisia, dal 2013 viene ospitato fra i suggestivi scenari marocchini. Sette tappe e quasi 2500 km per questo rally cross



country che accompagnerà gli equipaggi partecipanti (ad oggi gli iscritti sono già ben 225) fra tratti veloci e tecnici ad affrontare le montagne dell'Atlante (per due volte), correre sulle pianure Rekkam & Lake Iriki, scavalcare le dune di Merzouga e Mhamid per terminare con una leggendaria corsa sulla spiaggia da Tan Tan ad Agadir. Al rally, organizzato da Gert Duson, possono partecipare fuoristrada 4x4, SSV Buggy, camion, quad e moto. **Maggiori informazioni su www.libya-rally.com e gert@libya-rally.com**

OMAN 4X4

Alla scoperta dei paesaggi omaniti con l'Associazione Latitudini. E' in programma dal 18 al 27 Aprile il tour a trazione integrale (con Toyota Land Cruiser 200 V6 270 CV noleggiate a Muscat) attraverso un itinerario che si snoda fra antichi villaggi fortificati, spiagge dell'oceano Indiano e piste sterrate sino ad arrivare alle dune di Wahaiba e al maestoso Rub' al Khali. Il programma del tour (sei campi e due alberghi) prevede alcuni tratti di sterrati impegnativi ma soprattutto off road su sabbia a cui si affiancheranno interessanti visite al Rock Garden di Al Duqm con le sue bizzarre formazioni rocciose, le grotte di Al Hotta e la città di Muscat con la grande moschea e il palazzo del sultano. Iscrizioni entro il 20 Marzo. **Per maggiori informazioni:** www.latitudini.org, cattone@email.it e **+39 335.6150634**



RALLY DEI FARAONI

Appuntamento dal 18 al 25 Maggio con l'edizione 2014 del Pharaons Rally, manche valida come prova di Coppa del Mondo FIA Cross Country oltre che di Campionato del Mondo FIM. Come oramai da tradizione, la competizione motoristica sarà ospitata su tracciati inediti del deserto egiziano. La chiusura delle iscrizioni è prevista per il 30 Aprile mentre l'imbarco dei veicoli per Alessandria d'Egitto è previsto per il 5 Maggio. **Per informazioni:** www.pharaonsrally.com, **+39 331.8349916 e +39 011.2274970**

FIA
CROSS COUNTRY
RALLY
WORLD CUP

**CROSS COUNTRY
RALLIES**
FIM WORLD CHAMPIONSHIP

PHARAONS®
INTERNATIONAL CROSS COUNTRY RALLY

18th - 25th May 2014



SARDEGNATREK4X4.COM

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Dal 1988 Specialisti del Fuoristrada Turistico

+39 339 4466049

Ciao a tutti, buongiorno,
mi accorgo di quanto passi in fretta il tempo ogni qualvolta mi preparo a spedire a tutti Voi, l'aggiornamento (o promemoria) mensile.

Questo è già il 2°e già.....siamo a Marzo...

Per il Minitrek di Pasqua abbiamo quasi raggiunto il numero "giusto" di partecipanti; perchè tutto possa essere perfetto mancherebbero 2 equipaggi (4/5 persone).

Qui sotto ripropongo il Link del programma dettagliato.

[- 4 giorni per Pasqua;](#)

RICORDO ANCHE LA BELLA VACANZA DI 8 - 10 GIORNI PER LA FINE DI APRILE

[- 8 giorni per il ponte del 25 Aprile - 1° Maggio.](#)

Sono migliorati i già ottimi percorsi, (qualche difficoltà in più...e qualche in meno) sono migliorate le Location e le "soste" eno-gastronomiche, nel corso delle giornate ci saranno belle iniziative ed i costi siamo riusciti a contenerli al massimo.

Un'unica raccomandazione: se siete interessati alle nostre uscite, prenotate entro il termine dato.

A Marzo ci risentiremo, Vi auguro un buon Week End e ricordatevi,

Ciao

Steno





è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..

per scaricare la APP:

http://www.fuoristradisti.it/index_app.html

si invitano in CLUB ad inviare la locandina del raduno a:

info@fuoristradisti.it

**PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO, SUL
MAGAZINE E SULLA APP CONTATTARE**

info@fuoristradisti.it



Il Portale... **fuoristradisti.it**

vivere in 4x4



Il Portale nasce dall'idea di creare un punto di aggregazione per gli amanti del Fuoristrada. Totalmente gratuito ed amatoriale.

Fatto con il contributo di tanti Fuoristradisti...

chat

magazine online

Foto annunci gratuiti



Gallerie Foto e Video